

# The Sovereign Integral

A new model of existence



# Il Sovereign Integral

Un nuovo modello di esistenza

James Mahu

# IL SOVEREIGN INTEGRAL

Un nuovo modello di esistenza

---

Scritto da James Mahu, 2021  
Tutti i diagrammi e i dipinti sono di James Mahu

[jamesmahu.com](http://jamesmahu.com)  
[sovereignintegral.org](http://sovereignintegral.org)

Versione inglese 1.0

Versione italiana 1.0

## Copyright: Creative Commons




[Creative Commons BY-NC-ND](#) | Questa licenza permette a chi la riutilizza la copia e la distribuzione del materiale in qualsiasi media o formato solo in forma non modificata, solo a scopi non commerciali, e solo se viene riconosciuta l'attribuzione all'autore.

CC BY-NC-ND includono i seguenti elementi:

**BY**  – attribuzione del credito all'autore

**NC**  – sono permessi solo utilizzi non commerciali dell'opera

**ND**  – non sono permessi adattamenti o opere derivate

**INDICE**

<b>Il Sovereign Integral</b>	<b><u>5</u></b>
Introduzione dell'autore	
<b>Sezione 1</b>	<b><u>14</u></b>
Il Sovereign	
<b>Sezione 2</b>	<b><u>26</u></b>
L'Integral	
<b>Sezione 3</b>	<b><u>38</u></b>
Il Sovereign Integral	
<b>Sezione 4</b>	<b><u>47</u></b>
La triade corpo-ego-programma sociale	
<b>Sezione 5</b>	<b><u>55</u></b>
Glossario	
<b>Sezione 6</b>	<b><u>72</u></b>
Conclusione	
<b>Ringraziamenti</b>	<b><u>80</u></b>
<b>Poesie e dipinti scelti</b>	<b><u>82</u></b>



# Il Sovereign Integral

Un nuovo modello di esistenza

*I limiti del mio linguaggio sono i limiti del mio mondo.*  
– Ludwig Wittgenstein, *Tractatus logico-philosophicus*, 1922

## INTRODUZIONE DELL'AUTORE

La coscienza è il soggetto più importante ad essere il meno compreso. Prendetevi un momento per riflettere su questa affermazione. Conosciamo di più sull'universo che su una singola coscienza. Io non equiparo il cervello e i suoi circuiti neuronali quale surrogato della coscienza. Sono delle entità distinte che hanno distinte capacità e finalità. Il cervello, all'interno del cranio che lo protegge, analizza ed elabora le informazioni di una singola vita; la coscienza, che inizia al perimetro esterno dell'auto-conoscenza come una frontiera in espansione, è un infinito e illimitato Sovereign impigliato in vite e dimensioni troppo numerose da elencare.

La coscienza elude le misurazioni e le rilevazioni della scienza perché è perfettamente soggettiva. Non vi è una sola coscienza che condivide con un'altra una sola identica esperienza. La coscienza è unica per ogni forma di vita, per ognuna singolarmente, dando così alla coscienza la dubbia distinzione di essere la cosa più difficile da mappare o da rendere esplicita per via delle due metà della sua realtà: complessità infinita e perfetta soggettività.

Nel corso della storia, i cartografi hanno cercato di concepire una mappa del mondo. Si sono serviti dei resoconti verbali dei viaggiatori e degli esploratori, oppure erano loro stessi viaggiatori ed esploratori, e riportavano questi resoconti in mappe che davano una visione di un territorio. Una visione che si potrebbe anche definire un teorico volto geografico del pianeta. Furono fatte decine di migliaia di versioni di mappe della Terra, inserendo dettagli come isole, catene montuose, fiumi, topografie tridimensionali, e operando correzioni nel momento in cui venivano scoperte o conquistate nuove terre. Oggi noi abbiamo i satelliti, la geometria frattale e dei potenti computer che mettono questo a disposizione in dettagliata risoluzione su Internet e per tutti.

Noi abbiamo bisogno di più cartografi che si uniscano nello sforzo di mappare il volto della coscienza, in particolare di artisti. Fin dall'avvento della scienza attuale, studiosi delle religioni, psicologi, neurologi, biologi e fisici hanno discusso la natura della

coscienza. Alcuni artisti hanno tentato di catturare il suo “volto” invisibile – l’entità dietro il nostro volto umano – utilizzando la pittura o la danza, la fotografia o la musica, in film o in scritti. Talvolta, forse per caso, catturano la sua impronta nel nostro mondo molto umano. Quando lo fanno, si può riconoscere che l’artista e la sua opera sono scaturiti da una nuova fonte: una specie di realtà interiore che sopravvive all’incomprensione e, con silenziosa ma risoluta passione, cerca di essere compresa.

Comprendere la coscienza è decisamente sottovalutato nella nostra cultura. Se da una parte i nostri sistemi di istruzione superiore offrono diverse opinioni filosofiche e i nostri insegnamenti religiosi sostengono di conoscere la natura dell’anima umana, la coscienza resta definita da un’astrazione intellettuale oppure dalle tornite parole della poesia. Curiosamente, la coscienza non è un reale soggetto. Non vi è nessuna branca dell’interesse umano che si sia assunta l’incarico dello studio e dell’analisi della coscienza (ripeto, non sto parlando del cervello).

Per quanto ho ripetutamente affermato, anche all’inizio di questa introduzione, che la coscienza e il cervello sono due cose distinte, permettetemi di fare un passo ulteriore operando la distinzione tra coscienza e anima. La somma totale delle definizioni che concordano su anima si esprime in una sola frase: si pensa generalmente all’anima come al *nostro sé spirituale eterno*. Dio o Allah, Yahweh, Brahman, ecc., è il suo creatore. Attraverso un processo ignoto può essere creata a somiglianza di Dio. L’anima, dopo la morte della spoglia mortale, consegue uno stato celeste *se* si attiene a certe regole. La vita dopo la morte – bella o brutta – è condizionata dai comportamenti dell’essere umano sulla Terra. Questa è la struttura generale del concetto di anima.

La coscienza, d’altro canto, non è dominio esclusivo di una particolare religione od organizzazione spirituale. È l’unica cosa ad essere totalmente presente e infinita, e pertanto la coscienza è comprensiva di tutte le cose. La versione breve della coscienza, almeno nelle mie esplorazioni, è che essa sia una sintesi di una identità Sovereign (sé) e di una identità Integral (totale). Pertanto, il mio termine per coscienza è Sovereign Integral<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> Il Sovereign Integral è una pura coscienza che è simultaneamente un individuo unico e un punto di connessione alla forza Integral che connette tutta la vita attraverso lo spaziotempo e i reami di dualità.

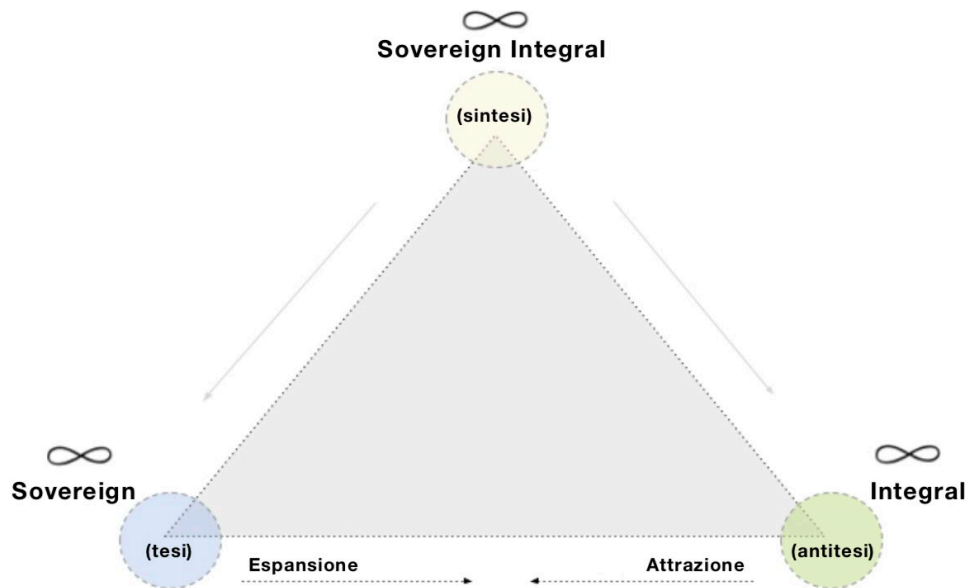


FIG. 1

Il termine “Sovereign Integral” fu per la prima volta presentato nel 1998 quando lanciai il sito WingMakers. Era una definizione incorporata negli scritti della filosofia nella prima uscita del materiale, un riferimento relativamente minore citato all’interno di una serie di contenuti che comprendevano musica, dipinti, filosofia, poesie e un romanzo, confezionati all’interno di una storia mitologica. In questo scritto il Sovereign Integral è al centro della scena: è il focus. Viene presentato non come parte di una mitologia, ma come la cosa più reale che esista. Voglio sottolineare che *Il Sovereign Integral* è un saggio di una radicale soggettività, quale soltanto la coscienza può evocare.

Potete sostituire la parola “coscienza” con il termine “Sovereign Integral”: io li uso in modo intercambiabile. È semplicemente un nuovo volto o sfaccettatura della coscienza che questo particolare scritto propone come risposta alla domanda: “Perché la coscienza è così elusiva, e che cos’è, poi?”

Qualcuno potrebbe essere tentato di dire: “Non è elusiva, è solo che la gente non ascolta i sussurri della sua anima con sufficiente attenzione.” Vi è una certa verità in questo punto di vista, ma c’è un *tipo* specifico di ascolto che rende il Sovereign Integral più concreto e reale? Questo è un altro scopo di questo scritto, attirare il Sovereign Integral su un palco illuminato così che possa rivelarsi, almeno a livello di “ossatura” e da un solo punto di osservazione: il mio.

Questo scritto è un teorema sulla struttura e la natura della coscienza. Il Sovereign Integral – in termini di una sua descrizione all’interno dei confini bi-dimensionali di un

foglio di carta o di una tela – non può essere più di una teoria. Non vi è prova o spiegazione scientifica del Sovereign Integral. Non si riassume matematicamente. Fa parte della sua irresistibile natura il fatto che non può essere definito. Ed ecco perché: il Sovereign Integral è di portata infinita e, poiché è sovrano, è infinitamente *unico*. Si espande in una traiettoria di esperienza completamente unica e, quindi, la sua comprensione, espressione, prospettiva, direzione, conoscenza, saggezza, memoria, sono *tutte* uniche. Man mano che evolve la sua unicità, ridefinisce la sua stessa esistenza. In altre parole, il Sovereign Integral non è statico o assoluto o lanciato verso una destinazione che funge da sua meta finale.

Inoltre, il Sovereign Integral non è legato a nessuna organizzazione o credo, etnia o status socio-economico. È *indipendente* e, pertanto, Sovereign.

Questa è una distinzione importantissima. Il Sovereign Integral è una coscienza di infinita e unica espansione. Occupa sia i reami del duale che del non-duale, simultaneamente. Il Sovereign è il Sé individuale, l'identità fondamentale sempre presente anche quando non è presente il corpo-ego. È il ponte tra le vite ed è anche le vite. Tuttavia, mentre occupa un corpo umano, la sua identità viene assunta dal corpo-ego, assistito dall'onnipresente segnaletica del Programma Sociale<sup>2</sup>.

Il Sovereign, e la sua connessione unica all'Integral, vengono respinti dal corpo, dall'ego e dal Programma Sociale come un bambino che viene allontanato dal tavolo da pranzo: “Ma certo, fai pure, ma per favore fallo da un'altra parte.” L'ego emerge come una propaggine dell'istinto di sopravvivenza e, successivamente nella vita, come uno scudo protettivo per le realtà più dure del Programma Sociale. Il DNA ancestrale conferisce al corpo tendenze e talenti che possono altrettanto avere un effetto sull'ego. Così abbiamo il corpo e l'ego seduti al “tavolo da pranzo” che si godono i loro pasti in pace e tranquillità, sintonizzati sul Programma Sociale. Il Sovereign è stato allontanato. L'Integral respinto.

Parliamo un po' dell'Integral. L'Integral è assai simile al termine “Spirito” dei testi religiosi ed esoterici. Ha una qualità magnetica e agisce come nucleo attrattore del Sovereign poiché, senza di esso, il Sovereign potrebbe facilmente distrarsi e l'espansione della sua comprensione cadere soggetta all'entropia. Mentre queste fasi avvengono (libero arbitrio mescolato al Programma Sociale), rimane il fatto che *la natura fondamentale del Sovereign è l'espansione all'Integral*.

---

<sup>2</sup> Nel reame di dualità – dove la mente collettiva di una specie in un particolare spaziotempo concorda su una realtà di consenso – questa è la metà *condivisa* del Programma Sociale. L'altra metà è il Programma Sociale unico sperimentato dal Sovereign. Il Programma Sociale contiene entrambe le metà e in realtà è l'Integral nella dualità, ridotto nelle sue funzioni e capacità dalle dimensioni di esistenza che sono di natura duale.

Le mani dell'evoluzione sono attaccate al corpo dell'Integral. L'Integral è l'intelligenza di tutti i reami in quanto è il punto di raccolta delle informazioni esperienziali. È il compagno per tutto ed è, pertanto, la sola cosa ed essenza che avvolge tutta la vita. Le due entità sedute a tavola (corpo ed ego), immerse nel Programma Sociale, sono – in confronto – esclusive. Sono cliché tribali che dominano il panorama della cultura sociale umana. È precisamente attraverso questo tribalismo che l'Integral viene bloccato dal corpo-ego-programma sociale: la triade che ostruisce la coscienza Sovereign Integral e che, pertanto, confonde la comprensione della sua presenza e scopo.

Io sostengo che ciò è intenzionale. È il mezzo con cui il Sovereign può rimanere separato dall'Integral e, in un certo senso, perdersi nel corpo-ego. Questo permette all'umanità di essere umana. Vi è gioia nella malia della carne, e le esperienze umane non si possono artefare come dei prodotti di fabbrica. Richiedono una luce indiretta, e una separazione sia dal Sovereign che dall'Integral.

Questo scritto non è progettato per migliorare qualcosa o sostituire qualcosa. Non è neppure progettato. Vedete, l'ho scritto, disegnato i diagrammi e dipinto per me stesso. Una volta composto, vi ho visto un valore e ho deciso di condividerlo. Questo è il risultato finale. Non c'è nessun editore, nessun redattore, nessuna organizzazione, nessun artista e nessun designer. Nessun'altra voce (se non quella dei traduttori) è entrata in questo lavoro.

Tenendo questo a mente, affermo che lo scritto *Il Sovereign Integral* rappresenta accuratamente le mie esplorazioni come cartografo del volto della coscienza. Potrebbe essere radicalmente differente dal vostro e, per questo, riconosco di non pretendere che abbia più valore o che sia meglio di qualche altro. È possibile che queste mappe della coscienza e dell'esistenza si applichino soltanto a me. Questa è, dopotutto, la natura del Sovereign Integral. La soggettività è lo stato di default in un multiverso infinito e dal libero arbitrio, dove la coscienza individuale è intrecciata con tutte le altre.

Desidero riconoscere che questo progetto poggia sulle spalle di molti grandi Sovereign che hanno informato queste mappe. Il loro lavoro e il loro contributo sono diventati i miei ponti. Io non sostengo che queste mappe rappresentino un sentiero alla realizzazione o all'illuminazione. Esse sono, al più, una rampa o punto di partenza per mantenere ed esaminare la coscienza Sovereign Integral nella vostra immaginazione.

Questo scritto esiste in parte come mia speranza che altri vogliano esplorare il Sovereign Integral, e concedergli nella loro vita spazio e tempo sufficiente da poterlo accogliere; e in parte perché la mitologia della coscienza è la più interessante di tutte le mitologie: le costruttrici di realtà che noi tutti siamo, osserviamo e conosciamo. Noi guardiamo le nostre espressioni minori nella dualità lottare, domare o trasformare la loro coscienza per

includere i mondi non-duali e dare forma a un'integrazione basata su un amore<sup>3</sup> più ampio e più dimensionale.

C'è una verità fondamentale – e spesso le persone diventano ansiose o frustrate da questa verità – che tuttavia deve essere accettata: la coscienza del Sovereign Integral non è accessibile ai cinque sensi. Si può accedere ad essa soltanto attraverso la facoltà immaginativa, e questa facoltà non è nel cervello o nella ghiandola pineale, nel corpo o nell'ego, o anche nel cuore. È un ricevitore sensorio della mente superiore, quella parte della mente che si occupa delle ridefinizioni e dell'espansione nell'Integral. Non è interessata alla realizzazione umana, a un fenomeno psichico o spirituale. La mente superiore, la Mente Nobile, *immagina* il Sovereign Integral e invita la sua coscienza nel dominio umano con un'intenzione specifica: l'espansione allo stato Integral.

Come detto all'inizio di questa introduzione, la coscienza è il soggetto più importante ad essere il meno compreso, e, quindi, quel continuum è la più ampia dicotomia della conoscenza umana sia in senso individuale che collettivo. È proprio per tal motivo che questo è un soggetto essenziale da comprendere, dato che, forse più di ogni altro fattore, può creare un comportamento che sia intellettualmente Integral e tuttavia fondato sull'apprezzamento dell'unicità del Sovereign.

La vostra identità può cambiare, e data questa naturale abilità che come umani abbiamo di esplorare le identità, dobbiamo essere pronti, avendo sempre la lungimiranza di approfondire la comprensione del nostro Sovereign mentre ci espandiamo nel raggiungere l'Integral. Dobbiamo essere consapevoli dei nostri punti di risonanza con l'arte, la cultura, la coscienza, le norme sociali, l'educazione e la realtà condivisa di essere umani in questo tempo e luogo.

C'è la frase: “Di solo la verità”. Tuttavia, nel caso della metafisica e della coscienza, vi è soltanto teoria, soltanto delle verità relative. Queste verità relative sono in realtà solo opinioni: opinioni che variano, opinioni talvolta del tutto opposte. Il punto è che non si può dire la Verità di come esistiamo, perché esistiamo e che cosa siamo veramente, o come siamo giunti a esistere. Non c'è alcuna serie di parole (in nessuna lingua) che possa descrivere in modo adeguato o spiegare la natura complicata e frattale della coscienza mentre scivola tra dimensioni, vite ed esperienze infinitamente varie.

Se si potesse spiegare, questo scritto lo farebbe. La miglior cosa che ciascuno di noi può fare è esplorare delle mappe della coscienza ed essere sensibile ai propri punti di

---

<sup>3</sup> Questa forma di amore è definita come la sovrapposizione del Sovereign, dell'Integral e del Sovereign Integral. È l'amore come forza integrativa che riconosce pienamente il libero arbitrio. Viene trattata in maggior dettaglio nella Sezione 2.

risonanza. Vi è un senso di espansione o di costrizione? Questa risonanza è una *sensazione* più che un'esperienza intellettualmente ragionata.

Questo materiale può essere percepito come leggermente “freddo” al tatto. Ciò è dovuto al suo focus sulla *mente* della coscienza piuttosto che sul *cuore* della coscienza. È più diretto alla mente superiore della coscienza, che è particolarmente aperta a concetti che sono illimitati, disancorati, dinamici, in evoluzione, enigmatici, auto-direzionati, e nonostante tutto ragionevoli. Forse anche logici.

Diamo uno sguardo a come la coscienza viene generalmente definita:

**Dizionario Merriam-Webster** (definizione completa)

**Coscienza:**

1.
  - a. la qualità o lo stato di essere consapevoli specialmente di qualcosa dentro di sé
  - b. lo stato o fatto di essere consci di un oggetto, stato o fatto esterno
  - c. consapevolezza, in particolare come preoccupazione per una causa sociale o politica
2. lo stato d'essere caratterizzato da sensazione, emozione, volontà e pensiero
3. [la totalità degli stati consci di un individuo](#)
4. lo stato normale di una vita conscia che ha recuperato coscienza
5. il livello superiore della vita mentale di cui una persona è consapevole rispetto ai processi inconsci

È la terza definizione di coscienza ad essere per noi maggiormente rilevante. Tuttavia, come vedrete, io ridefinisco ciò che significa “totalità”. La coscienza è una tela infinita, così vasta che un singolo scritto come *Il Sovereign Integral* può soltanto dipingerne un singolo pixel. Ho dovuto attentamente scegliere quale pixel dipingere.

La coscienza Sovereign Integral è omni-comprensiva. Potreste essere ateo o un devoto studioso di religione e vedere ancora come queste mappe della coscienza potrebbero “agganciarsi” al vostro attuale sistema di credenza della coscienza o dell'anima umana. Come detto prima, questo scritto non intende sostituire nulla. Dopo aver letto questo scritto, potete continuare ad essere ateo o un devoto studioso di religione, non c'è alcuna necessità di cambiare il vostro ambiente sociale, il lavoro di una vita o una relazione. Questo scritto non riguarda nulla di questo.

Il Sovereign Integral è come un Essere Immaginale<sup>4</sup>. Non è un essere umano. Non è neppure un essere illuminato. È infinito e interdimensionale sia nei reami del duale che del non-duale, che – per quanto può sembrare impossibile – possiamo nondimeno immaginarlo come noi.

La filosofia che origina dal Sovereign Integral è descritta meglio come *espansione*. Tutto ciò che è stantio, cristallizzato, fissato come specimen e che il giorno dopo può essere descritto come il giorno prima, non proviene dal Sovereign Integral. La coscienza è come il tempo: è sempre mutevole. Qualsiasi cosa che descriva una destinazione o un punto finale, o il punto culminante di uno sforzo o il raggiungimento di uno scopo, non proviene dal Sovereign Integral. Il Sovereign Integral si espande nell'infinitudine.

Pertanto, un tale Essere Immaginale come il Sovereign Integral, come vive e respira nel nostro mondo, nella realtà condivisa degli umani in cui tutti noi viviamo? Se la scienza non riesce mai a individuarlo, se i testi religiosi e spirituali sono troppo vaghi, quale possibilità abbiamo mai di portare questa entità nella nostra sfera umana in modo significativo?

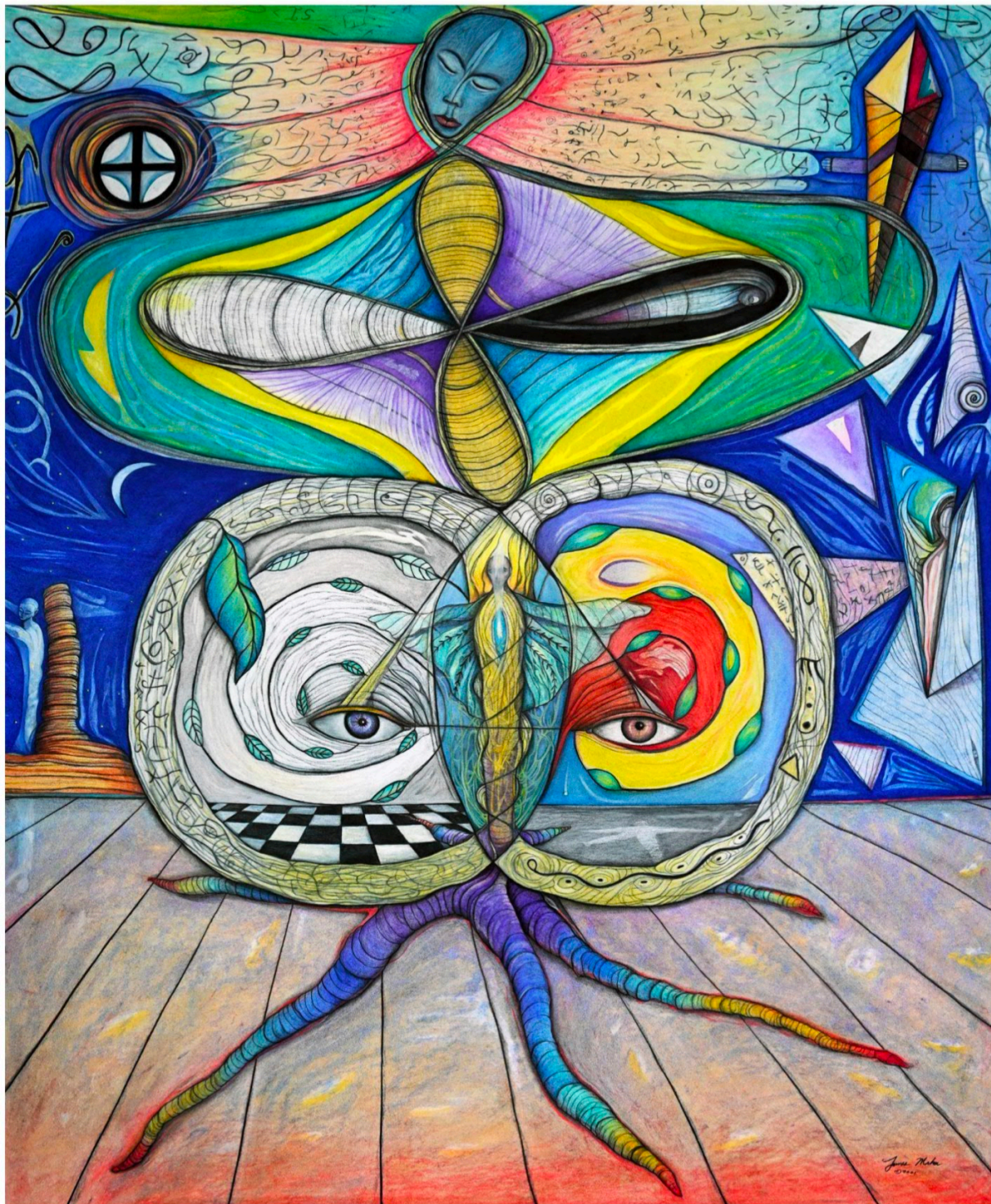
Questo è precisamente ciò di cui tratta questo scritto. È mia credenza che sia la funzione degli artisti portare la coscienza Sovereign Integral nella cultura umana affinché la sua impronta, le sue energetiche e la sua prospettiva possano essere più profondamente sentite come fattore ispiratore in tutte le nostre vite.

---

<sup>4</sup> Definito nei paragrafi 140-146.



Non foste inventati per l'oscurità



## Sezione 1

### Il Sovereign: un modello generale

In questa Sezione inizieremo con il Sovereign, poi, nella Sezione successiva, daremo uno sguardo più da vicino all'Integral.

1 La coscienza è una sintesi di due identità completamente antitetiche (Sovereign e Integral); e benché sia intrinsecamente e infinitamente unica, possiede delle caratteristiche comuni che si applicano a tutte le entità incarnate nei reami di dualità. Una è questa: noi siamo un mix unico di Sovereign e di Integral, ma nei reami di dualità queste qualità subiscono delle distorsioni apportate dal corpo-ego-programma sociale, che io chiamo i “veli della dualità”.

2 Il Sovereign, in letteratura, è un termine usato per descrivere un Re o un Monarca.

Qui sotto ciò che dice il dizionario:

#### Dizionario Merriam-Webster (definizione)

#### Sovereign

##### 1.

- a) superlativo in termini di qualità
- b) del genere più eccelso
- c) con poteri curativi generalizzati
- d) di natura non qualificata
- e) con indiscussa ascendenza

##### 2.

- a) dotato di potere supremo
- b) di portata illimitata
- c) con piena autonomia: indipendente; stato sovrano

3. relativo a, caratteristico di, o che si addice a un governante supremo

3 Come potete vedere da questa definizione, *sovereign* e *potere* sono concetti intimamente associati. Le parole che ho evidenziato in blu si collegano alla mia definizione ma, come vedrete, la mia definizione del Sovereign può essere percepita come un po' surreale per il vostro corpo-ego-programma sociale – quella parte di voi che identificate come *Voi*. Il

mio solo suggerimento è che abbiate una sola auto-disciplina nel leggere questa Sezione (se non l'intero scritto): guidate la vostra mente a restare aperta ed esplorativa.

4 Per comprendere il Sovereign, noi dobbiamo innanzitutto comprendere che cosa si intende con *sé superiore*.

5 Quasi in ogni definizione che ho studiato, il *sé superiore* è un'entità singola e accoppiata a uno specifico corpo, e rappresenta il centro spiritualizzato della personalità dell'individuo che serve. È una forma relativamente nuova di pensare all'anima o allo spirito interiore di un individuo; suggerisce che il *sé superiore* condivide la sua saggezza al fine di guidare l'individuo a una realizzazione spirituale di un tipo o l'altro. Il *sé superiore* è, in tutti i sensi, un consigliere nelle questioni della vita spirituale di un individuo. Postula che la propria salvezza è un processo personale, che non dipende necessariamente da un'influenza esterna. In generale, il *sé superiore* è una versione più consapevole del corpo-ego, e più di una guida spirituale per un individuo.

6 Il *sé superiore* non è lo stesso di anima umana. In modo simile, il Sovereign non è lo stesso di *sé superiore*.

7 Nel caso del Sovereign, nel reame non-duale, è l'identità collegiale di ogni dimensione di coscienza (livello) e di ogni stato di esistenza (vita). Il Sovereign è consapevole dell'Integral non-duale e cerca consciamente di unirsi con quel suo stato di coscienza al fine di sperimentare la coscienza Sovereign Integral

8 Nel reame di dualità, dove il corpo-ego di tutta l'umanità definisce la nostra realtà condivisa, ciò a cui io mi riferisco in questo scritto come al Programma Sociale collettivo, il Sovereign alberga la mente, le emozioni e il corpo-ego, non diversamente da come un astronauta occupa una tuta spaziale.



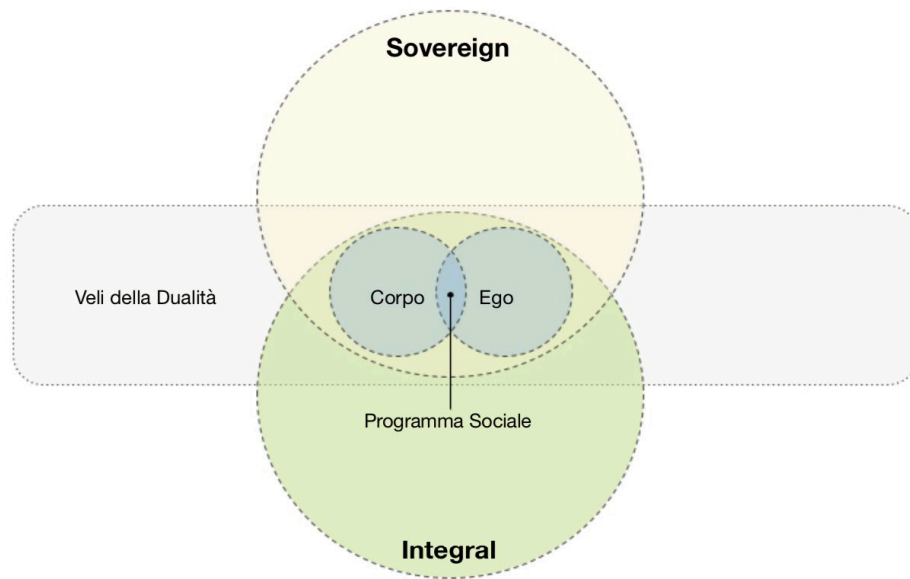


FIG. 2

9 Si potrebbe dire che il Sovereign non-fratturato vive nel reame non-duale, mentre il Sovereign fratturato vive nella dualità. Il fratturato e il non-fratturato sono una sola, infinita identità individualizzata, tuttavia i veli della dualità e il corpo-ego oscurano il Sovereign e l'Integral al punto da giungere a mettere in dubbio perfino la loro esistenza o, se si crede che esistano, le loro definizioni vengono ridotte di scopo e funzione.

10 La cosa importante da comprendere è che il Sovereign alberga le vite attraversando specie, genere, tempo e spazio; e opera attraverso le dimensioni in ognuna di queste vite. Questo è il processo grazie al quale ogni entità Sovereign è infinitamente unica e individualizzata. La coscienza che definisce l'individuo totale è il Sovereign. La meta di un individuo può essere di allinearsi ai Sé dimensionali di una particolare vita ed esprimere il nucleo Sovereign in tutte le dimensioni di quella vita, permettendo al Sovereign – al nucleo Sovereign – di fondersi con il corpo-ego e, in una certa misura, ridurre la resistenza, l'inerzia e la forza di gravità del Programma Sociale.

11 Per quanto strano, i frattali sono importanti da comprendere per visualizzare il Sovereign. Un frattale è uno schema ricorsivo, matematicamente generato, che si ripete all'infinito in scale maggiori e minori. In altre parole, i frattali appaiono identici a differenti livelli di scala, ma la scala in sé conferisce un significato speciale a un particolare livello. Il concetto di Sovereign, per esempio, non è meramente clonato su livelli differenti: cambia in complessità, significato, vibrazione, espressione e forza vitale

su ogni livello, e questo è perché ogni livello evoca un differente Sovereign tramite il Programma Sociale, che a sua volta varia da un livello all'altro di coscienza.

12 La geometria frattale, tuttavia, è contenuta in uno spazio mono- e tri-dimensionale. E se invece un frattale potesse – concettualmente – attraversare tutte le dimensioni di coscienza conosciute? I reami duale e non-duale? In altre parole, non c'è nessuna dimensione che possa limitarlo. È quello che viene proposto in questo scritto. Il Sovereign e l'Integral sono di natura frattale. Sono lo scorrere tra le vite (Sovereign) e le dimensioni (Integral). Su qualunque scala, frequenza, densità o vibrazione che l'esistenza può essere, vi è sia il Sovereign che l'Integral. Sono l'unica intersezione di opposti che sia frattale.

13 (Vi avevo avvisato che sarebbe stato astratto. Mi scuso e nel contempo citerò il detto: *“non tutto si assimila alla prima lettura”*.)

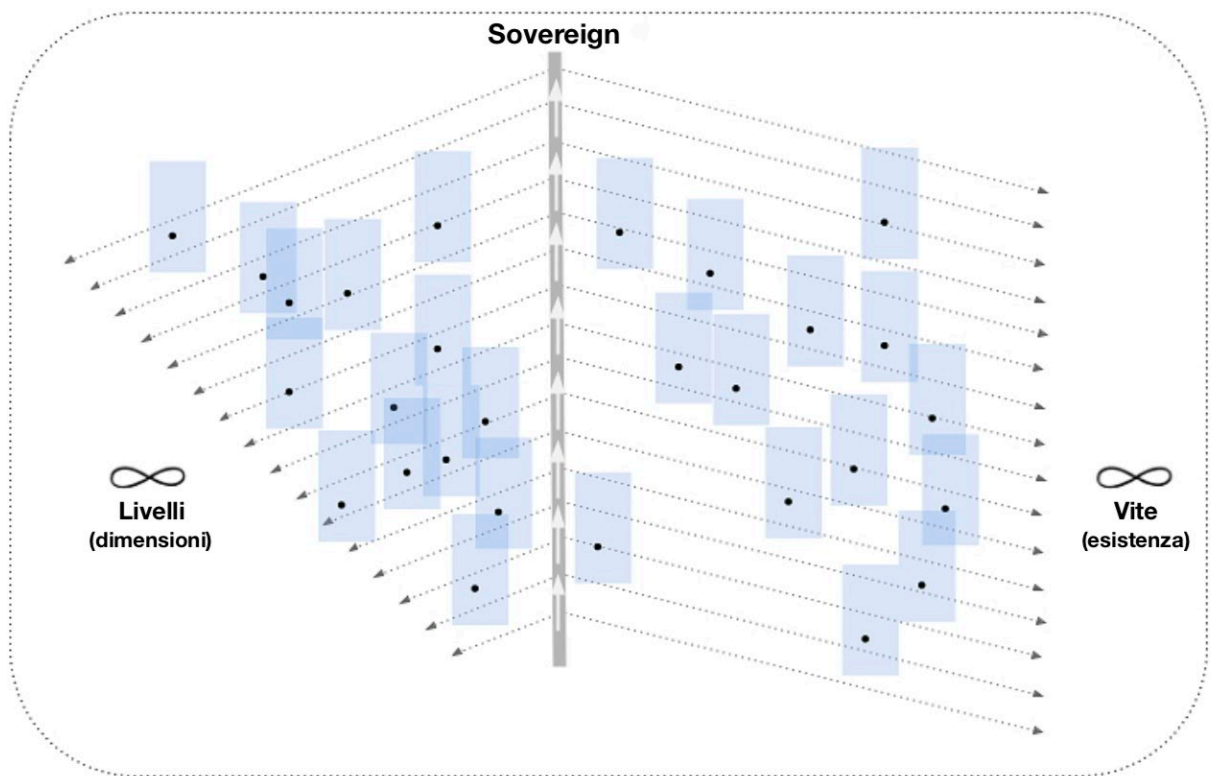


FIG. 3

14 Il diagramma nella pagina precedente (fig. 3) è una rappresentazione visiva del Sovereign. (Riconosco che la mia raffigurazione di concetti frattali che fluiscono tra i reami duale e non-duale, come il Sovereign e l'Integral, è sbagliata al primo tratto di penna o battuta sulla tastiera.)

15 Il Sovereign, in questo diagramma, è il collezionista dell'esperienza attraverso Livelli e Vite. Non è l'unico ruolo o funzione del Sovereign, ma ne è uno centrale. L'esperienza significativa che è utile ad approfondire la comprensione del Sovereign di amore, intelligenza, interconnessione ed espansione, diventa la sostanza preziosa e vitale della sua esistenza.

16 Il Sovereign è una singola eppur composita entità che alberga innumerevoli corpi, ego, tempi, luoghi, programmi sociali e dimensioni. Non è isolata in un'unica vita, unico genere, pianeta o anche specie. Il Sovereign è l'identità fondamentale di un individuo a prescindere dalla forma di vita che esso alberga e l'esperienza ad essa connessa. Una particolare vita – sia da formica o umano, pianta o delfino, scimpanzé o gatto – è l'esperienza di un Sovereign in una realtà tri-dimensionale incentrata su una specie. Il Sovereign sperimenta queste varie vite in una specifica specie (corpo-ego<sup>5</sup>), in uno specifico programma sociale di quella specie e durante uno specifico tempo e luogo.

17 Il Sovereign è il prisma, l'Integral è la luce, le vite sono i colori, e i livelli o dimensioni in cui le vite si manifestano, sono la scena. Il Sovereign è agnostico in quanto a corpo-ego-programma sociale. Tutti loro hanno valore. Ognuno contribuisce ad ampliare ed approfondire la sua comprensione dell'Integral, guidandone la sintesi alla coscienza Sovereign Integral.

18 È così che, stringendo la piuma della speranza, all'inizio impariamo a volare. In tutte le grandi trasformazioni personali, vi è un punto d'avvio – un momento e un luogo in cui le sorgive gorgogliano in superficie. Inizia con un rivolo d'acqua che si trasforma in ruscello, che si trasforma in torrente che si trasforma in fiume, che si trasforma in un fiume più largo che si riversa nell'oceano. Questa è la modalità della vita sotto la lente del tempo, e anche se il Sovereign Integral non è del tempo, il Sovereign e l'Integral dimorano nella dualità, e sono pertanto soggetti al tempo.

19 Il corpo-ego è il Sovereign temporale della realtà umana, proprio come la mente è il Sovereign temporale nel reame mentale. Ad ogni livello esiste una nuova identità Sovereign. Il Sovereign è un frattale<sup>6</sup> interdimensionale di coscienza individualizzata. Vale

---

<sup>5</sup> Animali, insetti e piante hanno un Sovereign che è il loro corpo-ego. Questo fa parte della natura frattale del Sovereign.

<sup>6</sup> Definito nei paragrafi 163-166.

a dire, che si muove attraverso dimensioni o livelli, e benché queste differenti espressioni di un Sovereign possano apparire di natura simile, ad ogni nuovo livello di coscienza emerge una differenza che viene dalle esperienze uniche dell'esistenza del Sovereign in quel particolare livello e vita.

20 Uno dei aspetti più notevoli di questa definizione è che il Sovereign alberga altre specie; non è confinato alla specie umana. Questo denota che tutta la vita è sovrana. Un Sovereign potrebbe essere nel corpo-ego-programma sociale di una formica, di un tonno, un falco, una giraffa, un gorilla, una libellula, una stella marina, un albero di mele, un polpo, e in più albergare in un corpo-ego umano adeguandosi al suo programma sociale. E questo soltanto sulla Terra.

21 Il Sovereign rappresenta l'interdipendenza e l'interconnessione con altre forme di vita e la Natura in generale. In quanto coscienza interdimensionale, persegue l'evoluzione e l'espansione in ogni realtà-dimensione della sua esistenza, sia che il Sovereign stia sperimentando la realtà di una falena o di un essere umano. Ciascuna specie ha la sua particolare specifica realtà, il che comprende il programma sociale per quella specie e spaziotempo. Il corpo-ego, nella realtà specifica di una specie, è l'interfaccia della specie con il Programma Sociale. Sì, anche un tonno dalla pinna gialla o una grevillea hanno un Programma Sociale in cui sono immersi. Il Sovereign riempie, alimenta, apprende, ispira e si espande nel corpo-ego, interagendo con la realtà condivisa della sua specie e seguendo indicazioni provenienti dal suo Programma Sociale.

22 Forse, almeno per me, la più interessante qualità del Sovereign è questa: non è fisso nel tempo e spazio; è interdimensionale. L'anima, il sé superiore, lo spirito interiore, l'atman, il sé eterno, i figli e le figlie di Dio – erano tutti fissi nel tempo e nello spazio, cioè fissati a un umano specifico fino alla morte. Era il nostro alter-ego spirituale che dopo la morte continuava a proseguire come essere spirituale, di solito verso un luogo migliore.

23 Comunque, il Sovereign non è fissato a un particolare essere umano in un particolare tempo e luogo. Il vero Sovereign, e non il corpo-ego, alberga lo spaziotempo e non semplicemente uno specifico corpo-ego. Non esiste né in una singola vita né in una successione di vite che culminano nella beatitudine, nel nirvana, nei cieli o nel diventare un insegnante angelico. Il Sovereign, vestendo molteplici corpi-ego in molteplici realtà, apprende la saggezza di un luogo e di un tempo per esprimere e apprezzare la coscienza Sovereign Integral.

24 Il Sovereign sta con un particolare corpo-ego per il corso di una vita e poi, in qualche modo come una porta girevole, passa in un nuovo corpo-ego-programma sociale. Per molti, questo passaggio dopo la morte viene percepito come un'inerzia della

loro vita umana appena conclusa. Rimangono per lo più gli stessi per quanto riguarda il loro sistema di credenza acquisito nella loro vita umana appena conclusa. Questo sistema di credenza alimenta la loro esperienza, perché il sistema di credenza crea intenzione e questa intenzione non finisce una volta “recisa la corda”.

25 Per esempio, se sono un devoto credente del Cristianesimo, la mia intenzione è di andare in cielo, stare alla destra di Gesù, e riflettere i valori del Cristianesimo al meglio delle mie capacità umane. Ammetto che, per amor di brevità, sto semplificando questa serie di intenzioni, ma il sistema di credenza proietta le intenzioni per l'individuo come parte significativa del suo Programma Sociale. E dopo la morte, il Sovereign (versione corpo-ego) consolida il suo apprendimento scegliendo un nuovo corpo-ego-programma sociale a partire da una incredibilmente diversa matrice di realtà.

26 Questo dona un intrinseco valore a tutta la vita, perché tutta la vita ospita un Sovereign. Questo è, in parte, il motivo per cui il Sovereign Integral è inclusivo di tutte le cose. Avvolge tutte le cose. Alberga tutte le cose. È tutte le cose. Risponde all'appello del perché la cultura umana deve incarnare questa premessa fondamentale di eguaglianza, e il motivo per cui il nostro Programma Sociale collettivo, nel corso del tempo, includerà questa prospettiva. Eguaglianza, in questa definizione, è totalità. Non è l'eguaglianza del “noi siamo identici”. Il vero Sovereign è l'identità fondamentale di tutta la vita qualsiasi forma essa prenda, e in qualsiasi spaziotempo esprima se stessa.

27 Sul pianeta Terra sono nati approssimativamente 110 miliardi di esseri umani da quando gli umani sono venuti all'esistenza. Ora, considerate la Natura. Quante piante hanno vissuto sulla Terra? Quanti insetti? Quanti pesci? Quanti mammiferi? Capite che cosa intendo: la vita sulla Terra come parte di ciò che noi chiamiamo Natura è numericamente prossima all'infinito. La coscienza Sovereign si è modellata attraverso le forme di vita umane e la Natura; se non fosse così, come potrebbe esistere l'Integral?

28 Il Sovereign è lo studente della dualità. È tanto l'umano confuso quanto l'anima illuminata. A quale scopo il Sovereign viaggia in una forma di vita? Per imparare? Per fare esperienza? Per comprendere? Per incarnare la prospettiva Integral? Il Sovereign è sempre nello stato di espansione all'Integral, anche quando il corpo-ego sembra rivolto al tribalismo e alla competizione.



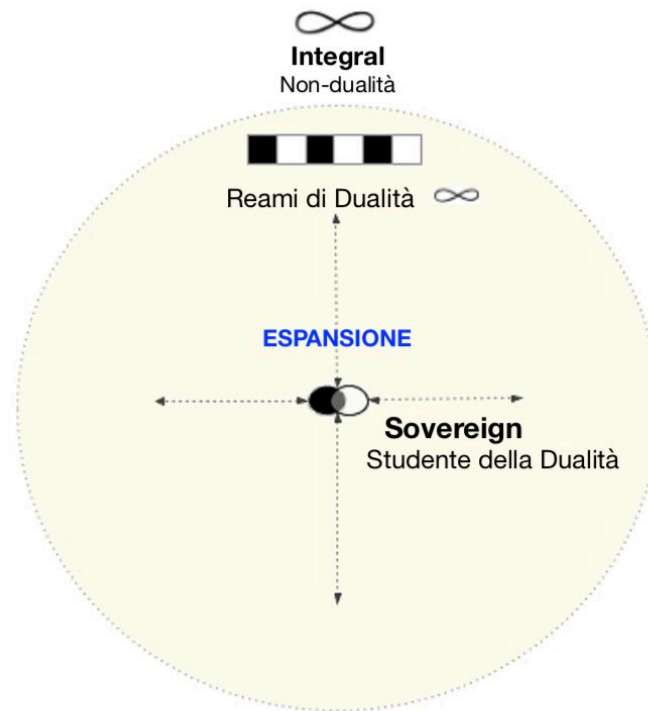


FIG. 4

29 Un elemento essenziale nella definizione del Sovereign è il livello di intelligenza che noi poniamo sul Sovereign non-fratturato: l'identità collegiale. L'anima è stata creata ad immagine degli umani. Questo per dire che l'anima è essenzialmente una versione buona di noi che le succede di vivere in eterno e le capita di condividere l'occupazione del nostro corpo-ego sul pianeta Terra. Se l'anima è la creazione dell'umanità, è ragionevole ipotizzare che la sua intelligenza è limitata entro l'intelligenza umana. Anche se non esiste un test d'intelligenza per l'anima, in generale quelli che credono nell'anima dicono che sia molto intelligente. Di certo molto più intelligente di un essere umano, ma quanto più intelligente? Quanto più consapevole?

30 Il Sovereign, come studente della dualità, è marginalizzato dal corpo-ego-programma sociale. Questo si esprime nel possesso tribale di concetti come illuminazione spirituale o verità, valore sociale o miglior sentiero verso i cieli. Il Sovereign è diluito a tal punto da essere diventato un'anima umana legata a un solo corpo, una sola specie, un solo tempo, con un solo obiettivo: vivere nella beatitudine eterna. L'intelligenza del Sovereign è di ordine differente. La sua intelligenza è l'espressione del non-duale nei mondi di dualità. È l'intelligenza che fonde il Sovereign con l'Integral al fine di generare bellezza, saggezza e amore.

### Il Sovereign nei “Veli della Dualità”

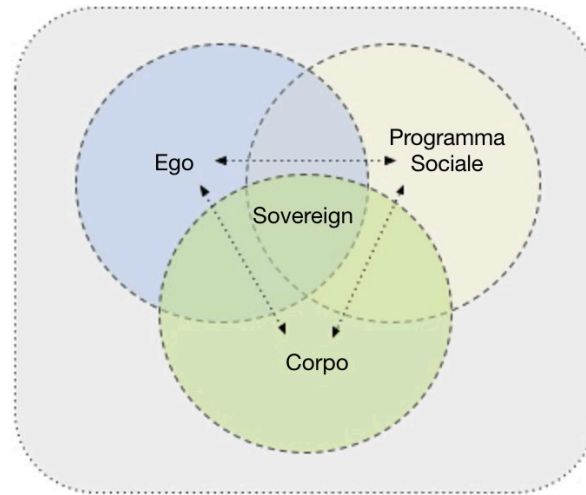


FIG. 5

31 Forse c'è qualcuno di voi che, osservando intorno a sé la cultura umana, si chiede come sia possibile per un'entità interdimensionale con l'intelligenza di un Sovereign, come definita in questa Sezione, essere così corrotta, così estremamente distorta e così apparentemente impotente. Perché un tale essere intelligente dovrebbe permettere il suo stesso svilimento? La risposta semplice è che i “veli della dualità” attivano la separazione dal nucleo Sovereign non-duale. E questo è proprio ciò che il Sovereign desidera: la libertà dal non-duale al fine di esplorare la dualità senza la memoria della sua natura Integral. Allora può, di conseguenza, sperimentare l'intero spettro di amore-odio, vincita-perdita, superiore-inferiore e un migliaio di varianti di dualità.

32 La matrice frattale del Sovereign (cioè, Livelli e Vite attraverso specie e spaziotempo) è l'impronta distintiva del Sovereign. Noi possiamo soltanto immaginare l'intelligenza di una tale entità, in particolare quando essa accentra la sua attenzione sulla coscienza Integral. Il Sovereign non è il fenomeno. Il Sovereign è la coscienza, lo sperimentatore. Il fenomeno è l'Integral. Il fenomeno di visioni cosmiche o anche di un fortuito déjà-vu o di un'allucinazione indotta da droghe non è necessariamente desiderabile e certamente queste non sono esperienze richieste. Queste attirano la ripetitività, poiché risuonano con il corpo-ego e posseggono una minore astrazione rispetto alla coscienza stessa. Il corpo-ego può diventare in qualche modo dipendente dall'esperienza fenomenistica, ricercandola come mezzo per soddisfare la ricerca di glamour dell'ego o definire un senso di conferma per la mente.

33 Il Sovereign percepisce la vita come un'espansione di identità che approfondisce inizialmente la sua comprensione attraverso la curiosità per il fenomeno; questa curiosità, comunque, apre la via ai modelli mentali della pura coscienza. L'espansione di identità può essere così sottilmente sfumata tanto da non percepire alcun cambiamento e, ripeto, ciò è dovuto al fatto che si tratta di un cambiamento *interiore* della coscienza, non di un fenomeno. Non sono le storie fenomeniche, ma gli impercettibili cambiamenti della propria coscienza e prospettiva a nutrire l'Integral. Ciascuno di noi, come Sovereign, sta nutrendo la coscienza Integral dentro di sé e anche fuori di sé, attraverso il proprio Programma Sociale personale.

34 La coscienza è la sola cosa che tutti noi sempre siamo. Il nostro corpo-ego tornerà a dissolversi nel nulla, ma il Sovereign che è noi sempre esiste, sempre sperimenta. È la nostra presenza in questo mondo che va avanti. È quell'eterna fiamma della curiosità di cui ciascuno di noi è una parte. È tanto la nostra origine quanto il nostro destino.

35 Eppure, l'attenzione che esso attira dal corpo-ego, nella maggior parte di noi, è nel migliore dei casi irrilevante se paragonata al tempo e all'attenzione che noi prestiamo al nostro corpo-ego. L'attrazione del Sovereign verso il corpo-ego può soltanto essere percepita e immaginata dal corpo-ego. Questo è il motivo per cui la pratica delle virtù del cuore<sup>7</sup> è importante, perché attraverso di esse noi possiamo accedere alla Mente Nobile e utilizzare la sua facoltà immaginativa, che ci permette di immaginare la sottile raffinatezza della coscienza Sovereign, e la invita nel nostro corpo-ego come eguale.

36 Il diagramma nella pagina successiva (fig. 6) rappresenta il processo di svolgimento per quanto riguarda i reami duali e l'esperienza del Sovereign – attraverso il corpo-ego – di innumerevoli vite, livelli e specie. Il Sovereign è il punto di attivazione del corpo-ego in ogni specifica vita, tuttavia il corpo-ego ha il libero arbitrio di respingere i suoi inviti di espansione e test della realtà. Il Sovereign è la corrente d'attivazione che accende l'interesse del corpo-ego alla prospettiva del Sovereign e, dalle intuizioni lì contenute, il corpo-ego può quindi reinterpretare il suo Programma Sociale personale e collettivo. In modo simile, l'Integral è ciò che attiva il Sovereign ad espandersi in linea con la sua energia e cultura. È il Sovereign Integral che attiva l'Integral nell'amplificare la sua attrazione verso il Sovereign, per incoraggiarlo, di fatto, a edificare una cultura del Sovereign Integral nella specie, un Sovereign alla volta, sapendo che queste mappe e modelli – in qualsiasi risoluzione appaiono – attirano il Sovereign attivato.

---

<sup>7</sup> Le virtù del cuore, come presentate nel Materiale WingMakers, consistono di sei comportamenti primari: apprezzamento, compassione, perdono, umiltà, comprensione e ardimento. Quando vengono espressi, questi comportamenti sono dati dal Sovereign, non dal corpo-ego. L'espressione delle virtù del cuore è sia per se stessi che per ogni forma di vita che condivide il nostro spaziotempo (il momento infinito).

## L'Allineamento

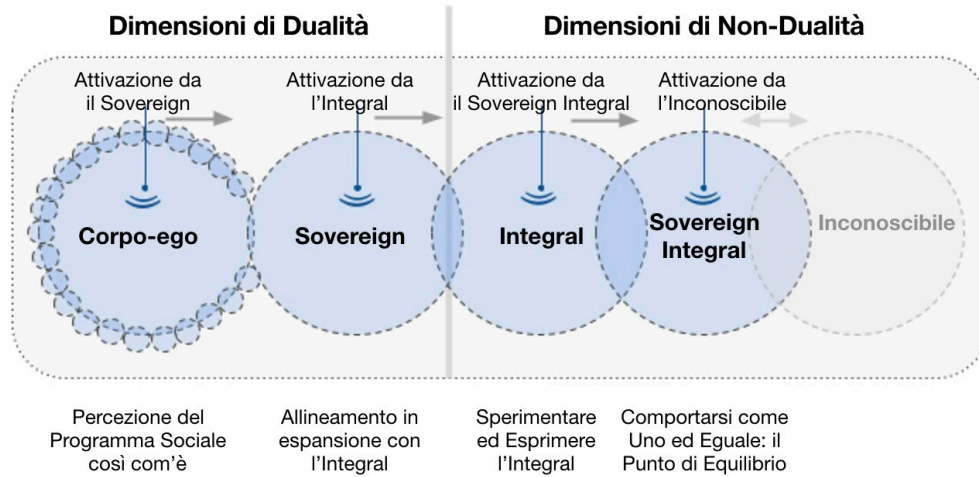


FIG. 6

37 Deve esserci un relativo equilibrio tra il Sovereign e l'Integral, altrimenti potrebbe essere che i Sovereign siano pronti ma l'Integral, nella cultura, troppo sottosviluppato, per cui i Sovereign devono attendere, attaccandosi a credenze familiari o ritardando l'espansione del loro sistema di credenza. Similmente, potrebbe essere che l'Integral sia già fortemente magnetico, ma che siano pochissimi i Sovereign attivati e disposti a sperimentare ed esprimere l'Integral. Non sono pronti poiché sono indifferenti all'attrazione dell'Integral, dato che desiderano vivere esclusivamente nel corpo-ego.

38 Questo equilibrio è fondamentale per l'attivazione del processo di svolgimento, che a sua volta stimola il punto d'avvio affinché la coscienza Sovereign Integral si manifesti nei reami di dualità. Iniziamo a immaginare l'Essere Immaginale, la cui presenza nella nostra vita emerge attraverso il nostro Sovereign e può essere sperimentato ed espresso attraverso il corpo-ego e il nostro Programma Sociale.

39 Il corpo-ego, una volta attivato dal Sovereign – particolarmente quando la tecnologia accelera e comprime il tempo – deve avere pazienza, tolleranza verso la difficoltà, ripristinare la dedizione e tempo per riflettere; queste qualità sostengono la nostra perseveranza a intensificare ed espandere la nostra comprensione della coscienza Sovereign Integral. Queste sono, a dire il vero, idee altamente astratte ed è facile pensare che siano irrilevanti per il nostro mondo. Tuttavia, i fili di comprensione che io sto cercando di tessere in questo scritto sono fondamentali. Sembrano astratti, ma stanno indicando l'essenza dell'esistenza.

Esploreremo ora l'Integral e il suo scopo.



L'Ospite del punto d'avvio, aprire il sipario



## Sezione 2

### L'Integral: un modello generale

Questa Sezione si focalizzerà sull'Integral, poi, nella Sezione successiva, ci focalizzeremo sulla definizione di coscienza Sovereign Integral che ne emerge.

40 Come detto nella Sezione 1, la coscienza è una sintesi di due identità completamente antitetiche (Sovereign e Integral). Intanto che comprendiamo, almeno teoricamente, la struttura generale del Sovereign, è anche il momento di volgere la nostra attenzione all'Integral. Se il Sovereign fosse una falena, allora l'Integral sarebbe la fiamma. L'Integral è l'attrattore primario che ispira il desiderio del Sovereign a sperimentare ed esprimere la coscienza Sovereign Integral. È il catalizzatore sottostante a una trasformazione che poggia sul tempo, che attira l'infinita unicità individuale nella sintesi di unità e individualità<sup>8</sup>.

41 Prima di imbarcarci su una definizione, ripassiamo le parole scelte dal vocabolario:

#### Dizionario Merriam-Webster (definizione)

#### Integral

##### 1.

- a) molto importante e necessario
- b) [essenziale per la completezza](#)
- c) formato come un'unità con un'altra parte
- d) composto di parti costituenti
- e) non mancante di nulla di essenziale

42 L'Integral, in questa definizione, è più intimamente allineato con la voce b): *essenziale per la completezza*. Tuttavia, per comprendere l'Integral si deve comprendere il Programma Sociale, perché il Programma Sociale è l'Integral nei reami di dualità, in buona parte nello stesso modo in cui il corpo-ego<sup>9</sup> è il Sovereign nella dualità. Noi tutti, come esseri umani, siamo più esperti nel Programma Sociale di quanto lo siamo del nucleo Integral di dimensione superiore.

---

<sup>8</sup> Nella Filosofia dei WingMakers questa trasformazione e il percorso ad essa connesso è definito: *Io sono Noi siamo*.

<sup>9</sup> Un amichevole promemoria: il corpo-ego non è esclusivamente umano o un'esistenza tri-dimensionale.

43 Il Programma Sociale è soggettivo. Vale a dire, ogni individuo sperimenta il suo Programma Sociale in base alla comprensione unica del suo Sovereign di sé e dell'Integral. Il Programma Sociale per gli esseri umani è modellato da cause istituzionali e naturali.

Gli elementi istituzionali dell'Integral sono:

- Educazione
- Governo
- Religione
- Cultura

Gli elementi naturali dell'Integral (associati con il corpo) sono:

- DNA
- Memoria collettiva
- Intelligenza istintiva
- Natura

Gli elementi naturali dell'Integral (associati con l'ego) sono:

- Famiglia
- Amici, mentori e gruppi sociali

44 Collettivamente, questi elementi influenzano il Programma Sociale individuale di una particolare specie distillato per un Sovereign. Per esempio, se il Programma Sociale di un topo non possiede elementi istituzionali, ciò nondimeno è ricco di elementi naturali, come elencato sopra. Il diagramma della pagina successiva rappresenta i differenti punti focali del Programma Sociale a seconda della complessità delle specie.

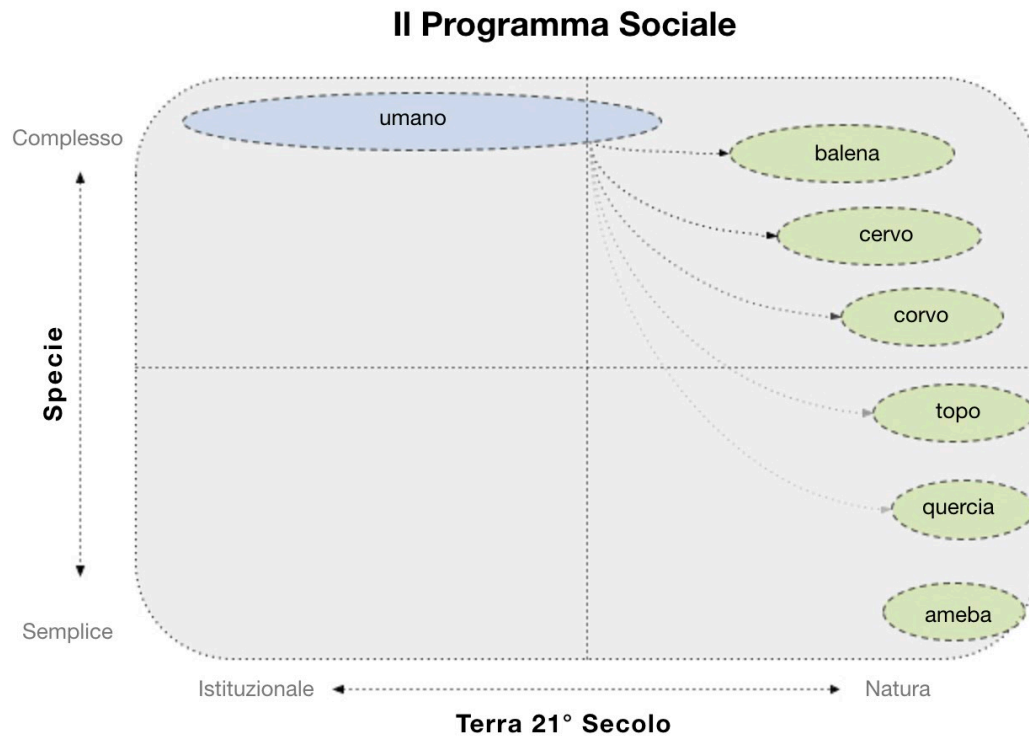


FIG. 7

45 Il Programma Sociale umano è il solo ad essere istituzionalizzato, e nella misura in cui delle specie meno complesse hanno un elemento istituzionale nel loro Programma Sociale, è derivato dagli umani. In altre parole, gli elementi istituzionali umani impattano e diventano l'esclusivo elemento "istituzionale" per altre specie sulla Terra.

46 Ogni specie ha il proprio Programma Sociale che informa il suo corpo-ego (cioè, il Sovereign duale) e, come nel caso degli esseri umani, il Programma Sociale è unico per ciascuna espressione individuale di una specie. La portata di questa unicità è correlata alla complessità della specie; in altre parole, più è alta la complessità del corpo-ego, maggiore è la varietà del Programma Sociale.

47 Se visto nel continuum di tempo, il programma Sociale evolve, in alcuni casi, radicalmente. Per esempio, il Programma Sociale umano – nel corso di duecento anni – si è evoluto da cavallo e calesse e telegrafo, al viaggio spaziale e ai telefoni cellulari connessi a internet. Questo balzo tecnologico, come possiamo immaginare, ha giocato un ruolo significativo nell'evoluzione del Programma Sociale, non solo per gli umani ma per quasi ogni altra specie sulla Terra. La religione e le forme di governo, tuttavia, si sono evolute con un passo relativamente più lento, mentre la cultura sta più o meno a metà.



48 È importante comprendere, ed è il motivo per cui lo ribadisco nuovamente, che il Programma Sociale nel reame di dualità è la manifestazione letterale dell'Integral. Pertanto, la realtà umana non è un'illusione o una simulazione, è semplicemente una diluizione della coscienza Integral resa possibile dal vero e proprio funzionamento della dualità. Gli esseri umani generalmente non si illudono. È l'interrelazione unica di corpo-ego-programma sociale che sembra illusoria, ma il Sovereign e l'Integral controllano veramente le dimensioni duali della coscienza. Sono i co-architetti del gioco della vita di coloro il cui campo da gioco è, nel nostro caso, centrato nella realtà tri-dimensionale della Terra del ventunesimo secolo.

49 Questa è un'importante distinzione tra la coscienza Sovereign Integral e i punti di vista religiosi, spirituali e metafisici. I Sovereign si espandono in una sola possibile direzione: verso l'Integral. Sperimentano la vita da innumerevoli differenti prospettive, ma sempre – e questa è davvero la sola illusione degna di nota – una vita alla volta, il che permette al Sovereign incarnato di *focalizzarsi* su una sola triade corpo-ego-programma sociale.

50 Il Programma Sociale è la forza controllante di un universo di libero arbitrio che impedisce a una specie di precipitare nel caos e in un'irrecuperabile squilibrio. Dietro le forze istituzionali e naturali che compongono il "corpo" del Programma Sociale, la coscienza Integral sta indefettibilmente attirando la coscienza planetaria attraverso ogni Sovereign su tutti i livelli di coscienza. Il corpo individuale è biologia, l'ego individuale è l'identità sociale e il locus dell'esperienza empirica. Questi personaggi vivono sia nel Sovereign che nel Programma Sociale. Noi accogliamo i modelli mentali del Programma Sociale ed essi accolgono noi.

51 Come già affermato, il Programma Sociale evolve nei reami di dualità. I reami duali posseggono sia il conosciuto che lo sconosciuto. Nei reami non-duali vi è l'Inconoscibile<sup>10</sup>. È possibile che il Programma Sociale sia rilevante solo per i reami duali, tuttavia il mondo non-duale è, come appena affermato, Inconoscibile, per cui è possibile che il Programma sociale si estenda a tutte le dimensioni di esistenza.

52 Questa mancanza di finalità – di una destinazione certa – è semplicemente una derivazione dell'esistenza del Sovereign e dell'Integral nella dualità. Ma queste incertezze, dovute soprattutto all'infinitudine del Sovereign e dell'Integral, per quanto ora si possano percepire come strane e inesplicabili, sono naturali nei reami duali. Noi siamo, dopotutto, studenti della dualità, ma come Sovereign Integral siamo generati nei reami non-duali, cosa che rende, per il nostro corpo-ego, ciascuno di noi, nel nostro nucleo, Inconoscibile

---

<sup>10</sup> Definito nei paragrafi 184-187.

alle nostre vite nella dualità. Queste realtà, comprensibilmente, sono inquietanti per alcuni di noi, se non per tutti.

53 A dire il vero, se non sentite questi aspetti del Sovereign Integral destabilizzanti, probabilmente non state comprendendo appieno il modello concettuale che viene proposto. Il Programma Sociale è stato ben evidente per migliaia di anni (il che condiziona il DNA e le tendenze ancestrali). Gli esseri umani sono la forma di vita apice sulla Terra, nel nostro sistema solare e probabilmente nell'universo conosciuto, per cui gli esseri umani vivono una vita o molte vite in successione, finendo poi o nella non-esistenza, in purgatorio o in cielo o all'inferno, liberi dal karma o in un'eterna beatitudine. Gli esseri umani sono bloccati nella competizione per sopravvivere e prosperare. Queste erano le scelte. Non vi era alcuna scelta chiamata *Sovereign Integral*.

54 Vi è un Integral del Sovereign (differenti vite/livelli/specie sperimentate nella dualità) e c'è poi un Integral collettivo di tutti i Sovereign. Questi Integral non sono mai completi, poiché tale è la natura dei frattali, così in questo senso non sono concetti standard fissati in una definizione concreta. Noi siamo tutti membri del Sovereign Integral Network<sup>11</sup>. E quando io uso il termine "noi", è la più inclusiva definizione che si possa immaginare.

55 Questo concetto attiva una gamma di nuovi comportamenti, ma forse il comportamento più eclatante è il senso di una più profonda affinità con tutta la vita. La struttura del Sovereign Integral è comprensiva di tutto: politica, denaro, potere, etnie, ingiustizia, competizione religiosa, ecc. Assorbe le differenze e le unifica in uno stesso momento di realizzazione. Questo è il suo potere nei mondi di dualità.

56 Il mio commento finale sull'Integral è relativo all'amore (alla fine, tutto lo è). Tutti conoscono l'Integral. Questa è la grande perfezione dell'Integral: noi lo conosciamo come nostra unica realtà umana, perché questo è ciò che è l'Integral per ciascun Sovereign. È la realtà del Sovereign in ogni dimensione di coscienza, e se da una parte la sua esperienza umana è simile a quella dei suoi vicini, loro sono, in quanto Sovereign, perfettamente unici nell'espressione e nell'esperienza dell'Integral.

57 L'amore è inclusione ed espansione. L'amore è gentilezza estesa a tutte le espressioni del Sovereign. L'amore è intelligenza. L'amore è allineamento. L'amore è l'attrazione che attira il Sovereign all'Integral. Non può essere in nessun altro modo, perché è attraverso il cuore che il corpo-ego può entrare in contatto con la Mente Nobile del Sovereign non-duale. La Mente Nobile è dove vive la facoltà che ci permette di immaginare il Sovereign Integral e come potrebbe vivere in un'esistenza umana.

---

<sup>11</sup> Definito nei paragrafi 191-196.

58 Quello di Integral è forse il termine maggiormente allineato con il termine *Spirito*. Tuttavia, Spirito, per come è generalmente utilizzato nella religione, è una misteriosa onnipresenza che è la forza votiva di Dio; gli “occhi e orecchi” dell’Altissimo; quella invisibile forza silenziosa che permea tutta la vita (o almeno la vita umana). L’Integral, di contro, non è, in realtà, misterioso bensì mal compreso. Dopotutto, poiché è ognuna delle nostre assolutamente uniche *realtà* che soltanto noi conosciamo e possiamo conoscere, come può essere misterioso?

59 Il lignaggio e la creazione dell’Integral sono Inconoscibili alle nostre controparti umane. Ci viene insegnato che un’intelligenza vivente ci connette come Sovereign, e che questi Sovereign si manifestano in ogni forma di vita. Non ci hanno mai insegnato che nella nostra realtà, nel momento, l’Integral è proprio davanti ai nostri occhi, orecchie, mani, bocca, naso, sentimenti, intuizione e immaginazione. È presente in ogni angolo e anfratto che è la nostra realtà unica.

60 Questo noi non lo comprendiamo, ma non è misterioso. Non è nascosto – è proprio l’opposto dell’essere nascosto. Noi, esseri umani, fin dal nostro inizio su questo pianeta, non lo abbiamo compreso. Forse in qualche tempo lontano, gli umani – come insieme – erano più connessi a qualcuno di questi concetti, ma leggendo i nostri documenti storici, religiosi o filosofici, io non ho rintracciato quel tempo. I concetti del Sovereign Integral, in qualunque modo fossero noti, furono sempre tenuti in piccole sacche di umanità, dove potevano essere appresi senza richiamare la persecuzione dello Stato o degli ambienti religiosi.

61 Tutte le nostre scelte, in una vita, culminano in un punto del tempo che noi chiamiamo il *momento della realtà*. È quel luogo e tempo dove l’Integral vive in modo più vibrante. Dove la sua energia è vivace, il suo palpito sentito, il suo scopo nella nostra vita meglio compreso. La nostra vita, in quel momento, può essere una finestra opaca nella coscienza Sovereign Integral che tuttavia può essere lavata e resa limpida o, per lo meno, più limpida.

62 Questo scritto è un modo per vedere l’Integral più chiaramente e riconoscere la sua presenza, ma ciò richiede una cosa: dobbiamo essere disposti a focalizzarci. So che per molti di noi, nel ventunesimo secolo, questa è una cosa difficile da fare. Tuttavia, se vogliamo comprendere la prospettiva del Sovereign Integral in modo che sia nel nostro passo, nei nostri occhi, nelle nostre parole, nel nostro tocco, nel nostro tono, nei nostri pensieri, questo richiederà focus, e questo non è un ponte facile o breve da attraversare.

63 Mi rendo conto che molte persone credono che la verità dovrebbe essere semplice; che, in un modo o nell’altro, tutta l’infinita complessità del multiverso può essere ridotta a semplice verità. Io non sottoscrivo questo punto di vista. E neppure credo che il

raggiungimento della verità debba richiedere vent'anni di monastero. Il luogo del focus di cui parlo è un posto dove noi possiamo leggere, contemplare, disegnare, scrivere, o quant'altro ci serve per afferrare questi concetti e portarli dentro di noi per un momento. Questo ci permette di sperimentarli, di vedere se espandono il nostro senso di ciò che è vero o possibilmente vero.

64 L'Integral è essenziale. Si potrebbe dire che è il *più* essenziale. Permette un'esperienza frattale per uno e per tutti. È l'insegnante soggettivo e pronto che ci attrae infallibilmente verso di sé. Ciò avviene in lunghi periodi di tempo, e richiede moltissime vite impossibili da contare. Nessun Sovereign, in fondo, desidera precipitarsi verso la coscienza di Sovereign Integral. Non è una corsa. È un processo graduale, deliberato e progressivo che si svolge lungo un ampio spaziotempo. È all'interno di questo processo che noi, come Sovereign, formuliamo, creiamo, esprimiamo, evolviamo, immaginiamo e trasmettiamo amore.

65 Ci sono molte forme di amore. Amore è un termine che, come possiamo tutti immaginare, è frattale quanto i termini Sovereign e Integral. È lo spazio che sovrappone il Sovereign, l'Integral (espressioni di dualità) e il Sovereign Integral (non-dualità). Questo spazio di sovrapposizione, la Mandorla dell'Empowerment<sup>12</sup>, è l'amore nella sua più pura forma conoscibile. La sua caratteristica primaria è integrare le parti di sé che sono separate dalla dualità e, nel contempo, permettere il libero arbitrio. Questo è amore e intelligenza.

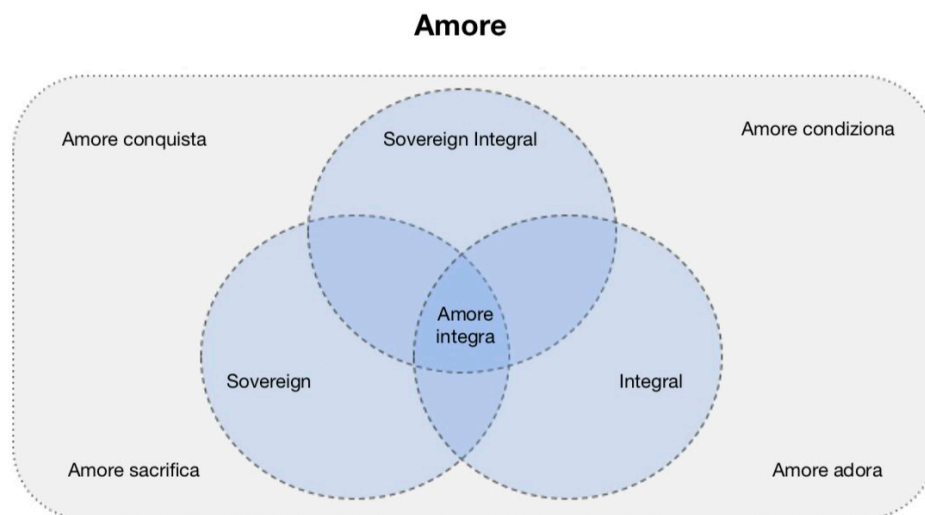


FIG. 8

<sup>12</sup> La Mandorla dell'Empowerment è una coscienza di amore che ha tre parti: il Sovereign, l'Integral e il Sovereign Integral. È l'amore più ampio, alto e profondo conoscibile da un essere umano nella prima parte del ventunesimo secolo. L'esperienza e l'espressione di questa Mandorla è il fine sottostante intessuto nel "DNA" del Sovereign.

66 L'amore umano, quell'amore che noi consideriamo vero qui, sul campo, utile, impegnato, significativo, gioioso, che ha tutte quelle qualità che ci servono e a cui diamo valore – fa parte del nostro Programma Sociale. È l'amore che è stato socializzato ben più di ogni altro concetto frattale e, per questo motivo, si esprime attraverso il corpo-ego come una forza che conquista, condiziona la realtà, sacrifica e adora. Questi sono i volti dell'amore umano come lo presenta il Programma Sociale collettivo. Mi rendo conto che ognuno di noi potrebbe trovare “volti” dell'amore addizionali, ma vorrei considerarli come secondari a uno dei quattro che ho citato. Riconosco, comunque, che ce ne sono molti di più e che si può discutere su quale dei quattro porre agli angoli del diagramma nella pagina precedente (fig. 8) che meglio illustra l'amore umano.

67 Il punto più ampio non è come l'amore umano viene definito, ma piuttosto come l'archetipo o l'essenza fondamentale dell'amore vive e funziona. La Mandorla dell'Empowerment, dove il Sovereign, l'Integral e il Sovereign Integral si sovrappongono, opera un po' come delle bande elastiche, permettendo l'espansione in una nuova esperienza; e tuttavia, l'attrazione verso il nucleo (la sovrapposizione) permane sempre, a prescindere da quanto sia distante l'espansione o l'immersione. Questa attrazione è sempre attiva. Questo amore è l'atto che conferisce il potere agli strumenti del Sovereign Integral di espandersi nella dualità! È una sostanza libera e selvaggia che non può essere condizionata, controllata o posseduta. È pura nella sua espressione di voler integrare, ma rispettosa del libero arbitrio di tutti i Sovereign.

68 Questo amore è l'essenza stessa del Sovereign Integral. Non prova rifiuto. Non trasmette o sminuisce, e neppure blocca la trasmissione coscientemente. Non è acceso o spento. Scorre all'esterno da uno stato interiore di armonia senza alcuna aspettativa. Non ha alcuna intenzione. Non ha nessuna visione. Non ha un solo atomo di progetto. Eppure, è la forza più potente perché unifica, nella coerenza, l'intera esistenza.

69 Il Sovereign, il vero nucleo Sovereign, *può fare tutto quello che è allineato con l'Integral*. È il co-creatore della realtà che sperimenta. Il Sé Umano (corpo-ego) non sta coscientemente *creando* la sua realtà: la sta *sperimentando*. Il Sovereign crea la sua parte e l'Integral crea la sua. Queste realtà sono amalgamate insieme dal Sovereign duale incarnato per creare la realtà di una singola vita, su un solo livello, in una sola specie, in un solo luogo e tempo. La realtà all'interno della sovrapposizione di questi marcatori dell'identità è un distillato della coscienza Sovereign Integral in ognuno di noi.

70 Come studente della dualità, il Sovereign è raramente conscio di avere un collaboratore: l'Integral. Alcuni di noi sovrappongono intenzione e credenza alla misteriosa miscela delle realtà Sovereign e Integral, ma queste intenzioni sono quasi sempre al servizio del corpo-ego. Non sono – nella realtà umana – le espressioni del Sovereign che cerca l'esperienza e l'espressione Integral. Pertanto, queste intenzioni

possono tribalizzare il corpo-ego nel glamour e nell'élitarismo. Maggiore separazione, non minore.

71 Il Sovereign (sto distinguendo tra Sovereign e nostro Sé Umano) sa che la nostra realtà è creata tanto quanto è sperimentata e la sua creazione è una coscienza congiunta (il Sovereign Integral) che crea – quando assemblata – una trapunta infinita di realtà che noi possiamo chiamare l'Integral: lo spirito affine che realmente ci alimenta ed evoca l'espressione dell'amore, non importa quanto flebilmente, in tutte le espressioni della sua entità.

72 Questo non riguarda la ricettività (energia femminile) o un'audace azione di risposta (energia maschile). Riguarda un'integrazione intenzionale e intelligente. Il risultato non è sfidare i nostri nemici ma, piuttosto, sperimentare il più grande potere dell'amore di guarire e dissolvere le differenze o il malanimo, l'oscurità o la sofferenza emozionale. E ciò è altrettanto l'espressione dell'amore integrativo.

73 Il momento della realtà è verticale, orizzontale e ogni altro angolo che un raggio di luce potrebbe percorrere. È il punto di convergenza. Il Sovereign Integral vive lì. Questa forma di amore è un'intelligenza integrativa: la valuta vitale di tutti i reami. Non è l'intelligenza appresa in un'accademia. Non è l'intelligenza dell'esperienza. Questo amore o intelligenza è innato, istintivo, vicino a noi come la nostra pelle. Noi, semplicemente, non comprendiamo pienamente come esercitarlo, come applicarlo nella nostra vita, o come anche connetterci ad esso. Ed è questa l'ironia, perché è proprio davanti a noi come nostra realtà.

74 Il Sovereign Integral è lo "schermo" della vita che noi tutti abbiamo davanti. Noi guardiamo in esso e possiamo sperimentare il corpo-ego irretito dal pendolo della dualità, oppure possiamo sperimentare l'armonia dell'Integral che va danzando nella nostra vita, sempre nel momento: sempre disponibile per noi da sperimentare ed esprimere. Il Sovereign non è inteso a produrre miracoli o fenomeni di natura psichica o magica. Cerca, invece, esperienza ed espressione da una più profonda comprensione di sé e dell'Integral. Questa esperienza è una sensazione sempre più profonda che il Sovereign Integral in noi è la fonte della nostra realtà unica. È davvero attraverso questa profonda consapevolezza che i "miracoli" arrivano.

75 L'intelligenza è una cosa relativa. Noi leghiamo il nostro universo non diversamente dai Lillipuziani che legavano il gigante Gulliver. Questo lo facciamo

in modo particolare con il multiverso; gli attribuiamo la nostra intelligenza e, nel farlo, abbassiamo collettivamente la tapparella sulla finestra del Sovereign chiudendo l'entrata all'Integral. Tuttavia, questo atto – questo atto generale – è un fattore importante nel Gioco della Separazione<sup>13</sup>, altrimenti noto come gioco della vita. Il Gioco della Separazione verrà illustrato in dettaglio nell'ultima Sezione e, per ora, è solo importante sapere che questo “gioco” è intenzionale e reso possibile grazie all'intelligenza dell'amore.

76 L'intelligenza che attribuiamo al Multiverso sta evolvendo attraverso la lente della scienza. Quando una nuova teoria è riconosciuta dalla scienza come valida, viene rinchiusa nei sacri corridoi dell'accademia ed insegnata nei nostri sistemi educativi. Diventa il fondamento delle nostre credenze di come il nostro universo e multiverso opera e funziona. La scienza può soltanto digerire un tanto di informazioni alla volta, così questa intelligenza che noi attribuiamo al multiverso sta lentamente evolvendo. Ricordate, siamo passati da una credenza geocentrica a una credenza eliocentrica, a una credenza galattico-centrica, a una credenza universo-centrica e alla teoria di multiverso in poco meno di 500 anni.

77 Il punto principale di tutto questo è che il multiverso è infinitamente più intelligente di quanto gli concediamo di essere, perché, ripeto, la lente della scienza è di natura duale e il nucleo del nostro multiverso è non-duale. Questo per dire che il conosciuto non può conoscere l'Inconoscibile. Noi siamo nati in una realtà in cui le leggi fisiche s'imprimono sull'esistenza della nostra specie, e pertanto siamo soggetti a una lenta evoluzione nel percepire l'infinita intelligenza del multiverso e lo scopo di un Sovereign di armonizzarsi con l'Integral.

78 La scienza non scoprirà il Sovereign Integral. Scoprirà delle leggi che porteranno a concludere che il Sovereign Integral è possibile ma non decifrabile, visibile, catturabile o, sotto ogni altro aspetto, in grado di essere reso palese dagli standard e dalle misurazioni della scienza. La scienza e l'empirismo dei cinque sensi non possono andar lontano più di tanto. Questo è precisamente il motivo per cui esiste l'Integral, perché diversamente il Sovereign, all'interno del corpo-ego, creerebbe un Programma Sociale che non si espanderebbe nelle sue esplorazioni filosofiche e scientifiche.

79 Uno dei concetti più esoterici della metafisica è *l'armonia degli opposti*. Per esempio, *conoscere* e *non-conoscere* sono opposti, eppure possono entrare in armonia grazie all'intenzione del Sovereign. L'intenzione di creare armonia tra gli opposti ci aiuta a localizzare il punto di equilibrio dove viene tolta la tensione dal sistema

---

<sup>13</sup> Definito nei paragrafi 167-183.

duale. Se questa diventa la prospettiva del Sovereign *e* del corpo-mente, la si può applicare a ogni concetto o cosa separata in quanto opposta.

80 Un metodo per sperimentare l'Integral è questo: praticare e mantenere le intenzioni che armonizzano la natura duale della realtà che noi sperimentiamo; creare e sperimentare una relativa armonia in un sistema duale come collaboratore dell'Integral. Non è mai perfetto; tutti noi abbiamo i nostri momenti bui, quando l'equilibrio, almeno nel momento, sembra oscillare troppo lontano in un senso o nell'altro. È uno degli elementi leganti della condizione umana. È anche uno dei modi per cui il Sovereign è incoraggiato a raggiungere l'Integral al fine di incarnare il Sovereign Integral nella dualità.



Importa non ciò che credi o che sai,  
ma che tu sia pronto ad essere svelato



### Sezione 3

#### Il Sovereign Integral: un modello generale

81 Il Sovereign Integral è la coscienza non-duale informata dalla fusione delle prospettive del Sovereign e dell'Integral nei Livelli e nelle Vite di un corpo-ego-programma sociale individualizzato. Per quanto riguarda l'essere umano, il Sovereign Integral è una fonte di ispirazione inserita nel Programma Sociale dell'Integral duale e del Sovereign duale che lega le tre entità in un uno, quello che noi chiamiamo *amore*, ma che è un diverso tipo di amore. Il Sovereign Integral è la coscienza dove gli opposti si uniscono in una armonia durevole, pertanto la sovrapposizione delle tre entità frattali – Sovereign, Integral e Sovereign Integral – è la coscienza espressiva co-singolare di amore e intelligenza.

82 Il Sovereign Integral è l'oggetto trascendentale che sta fedelmente attirando la nostra psiche da milioni di anni sia come specie che come individuo. Il risultato degli sforzi della ricerca umana, in significato e scopo, hanno prodotto il nostro mondo di oggi. In questa affermazione, sto implicando che la ricerca di significato e scopo è in realtà la ricerca del Sovereign Integral. E questo concetto, questo potente concetto, del nostro Essere Immaginale è stato mal compreso dal corpo-ego poiché ha vissuto in una polverosa gabbia di parole e simboli, celato dietro rituali e cerimonie. Il risultato è il nostro Programma Sociale collettivo – una realtà che fluttua nelle forme d'onda altalenanti della dualità – fratturato nelle schegge socio-economiche, di genere, di etnie, politiche, geografiche e religiose, della mentalità sociale e di gruppo del tribalismo; ma è anche pieno di amore, energia, relazioni, passioni, creatività e intuizione.

83 Il vero oggetto trascendentale non è allineato con la separazione, il tribalismo o la verità istituzionale perché la sua essenza è una coscienza non-duale che è l'unione di tutti gli opposti nell'esistenza di un Sovereign. Qualunque sia il costrutto di realtà in cui ci immergiamo – umanismo, razionalismo, esistenzialismo, panpsichismo, ateismo, metaverso, universo, multiverso – l'oggetto trascendente, in virtù del suo stesso nome, è fuori o oltre. *Inconoscibile* è il suo marchio. È la pura esistenza di amore e intelligenza in tutti i livelli della realtà e attraverso tutte le forme di vita.

84 Come lettore di questo scritto, potresti chiederti: “Perché l'autore, nel dipingere un solo pixel della vasta tela della coscienza, si focalizza sul Sovereign Integral come unico pixel? Perché questo e non l'Essere Supremo?”

85 Il linguaggio, in qualsiasi forma, mantiene concetti e informazioni che vanno ad espandersi verso una totale astrazione. Che cos'è l'astrazione per il linguaggio? È quando

un termine è di natura metafisica, come il termine *coscienza*, ma in particolare quando un concetto è frattale. La coscienza è sconosciuta; noi sappiamo solo che ha un interruttore on-off attraverso il corpo fisico. Non può essere ridotta a modelli matematici. L'astrazione – la pura astrazione – appartiene alla mente superiore, la parte della coscienza che sperimenta la dualità con il nobile fine di essere il nostro ponte alla non-dualità.

86 Possiamo veramente confinare o limitare l'infinito? Perfino le parole, i diagrammi e i dipinti di questo scritto costituiscono una gabbia, forse più ampia, ma pur sempre una gabbia, una limitazione, dato che l'essere infinito viene descritto in due-dimensioni. Questo va continuamente riconosciuto, poiché ci lega a una natura umile.

87 Nessuno di noi conosce l'ultima verità. Nessuno di noi comprende pienamente la coscienza nel suo vero nucleo, perché la coscienza Sovereign Integral è, nell'essenza, di natura non-duale. Descrivere il Sovereign Integral come un Essere Immaginale di perfetta soggettività, e poi immaginare che cosa o chi ha portato questa penultima coscienza in esistenza, non è un tema appropriato per un'opera di saggistica. Facciamo meglio, secondo me, a fissare il nostro sguardo sulla coscienza che *possiamo* immaginare.

88 Parte del motivo per cui il Creatore della coscienza Sovereign Integral è Inconoscibile al corpo-ego, è perché il Sovereign Integral ha subito una tale ampia ricollocazione nella realtà umana. La sua espressione umana all'inizio del ventunesimo secolo è smorzata, ristretta e istituzionalizzata, accerchiata da una società sempre più dipendente dalla tecnologia. E per i cinque sensi questa società è più attraente dell'esperienza immaginativa della coscienza Sovereign Integral.

89 Se le nostre percezioni e attenzioni non fossero influenzate dalla tecnologia informatica, lo sarebbero dalla tecnologia dei trasporti, dalla tecnologia dell'agricoltura o dalla tecnologia delle ruote o dello stesso fuoco. Questo è un modello ricorrente da quando l'umanità divenne il sottoprodotto della Terra così da poter adempiere il suo destino, diventando gli Scribi della Coscienza<sup>14</sup>. L'umanità è l'unica specie, *che vive sulla Terra*, che può descrivere la coscienza. Questo è possibile grazie all'attivazione e alla continua presenza del Sovereign Integral all'interno del Programma Sociale individuale.

90 Qualunque sia la tecnologia del tempo e del luogo, è una conseguenza naturale dell'attrazione dell'Integral; per quanto l'Integral sia ammantato dalla dualità, sotto il manto resta vibrante, e sussurra al Sovereign affinché stimoli e convinca il corpo-ego, la mente e il cuore, a invitare la prospettiva del Sovereign Integral nel proprio Programma

---

<sup>14</sup> Definito nei paragrafi 156-162.

Sociale con l'intenzione, e questo è importante, di sperimentare ed esprimere l'amore di cui si è parlato nel primo paragrafo di questa Sezione (paragrafo 81).

91 Per chiudere il cerchio, cercare di descrivere il miracoloso Creatore del Sovereign Integral prima di poter descrivere in modo più particolareggiato il quadro del Sovereign Integral, è uno spreco di parole e, nel migliore dei casi, è come una poesia disancorata dal suo soggetto.

92 Il Sovereign Integral può essere descritto da un numero illimitato di prospettive. È sempre in uno stato di creazione come illustrato nel diagramma qui sotto (fig. 9).

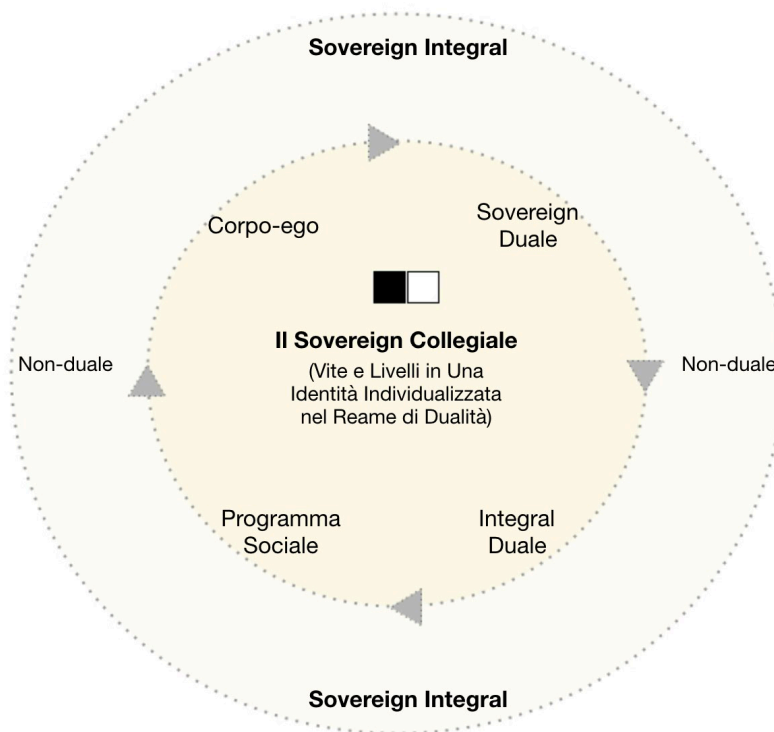


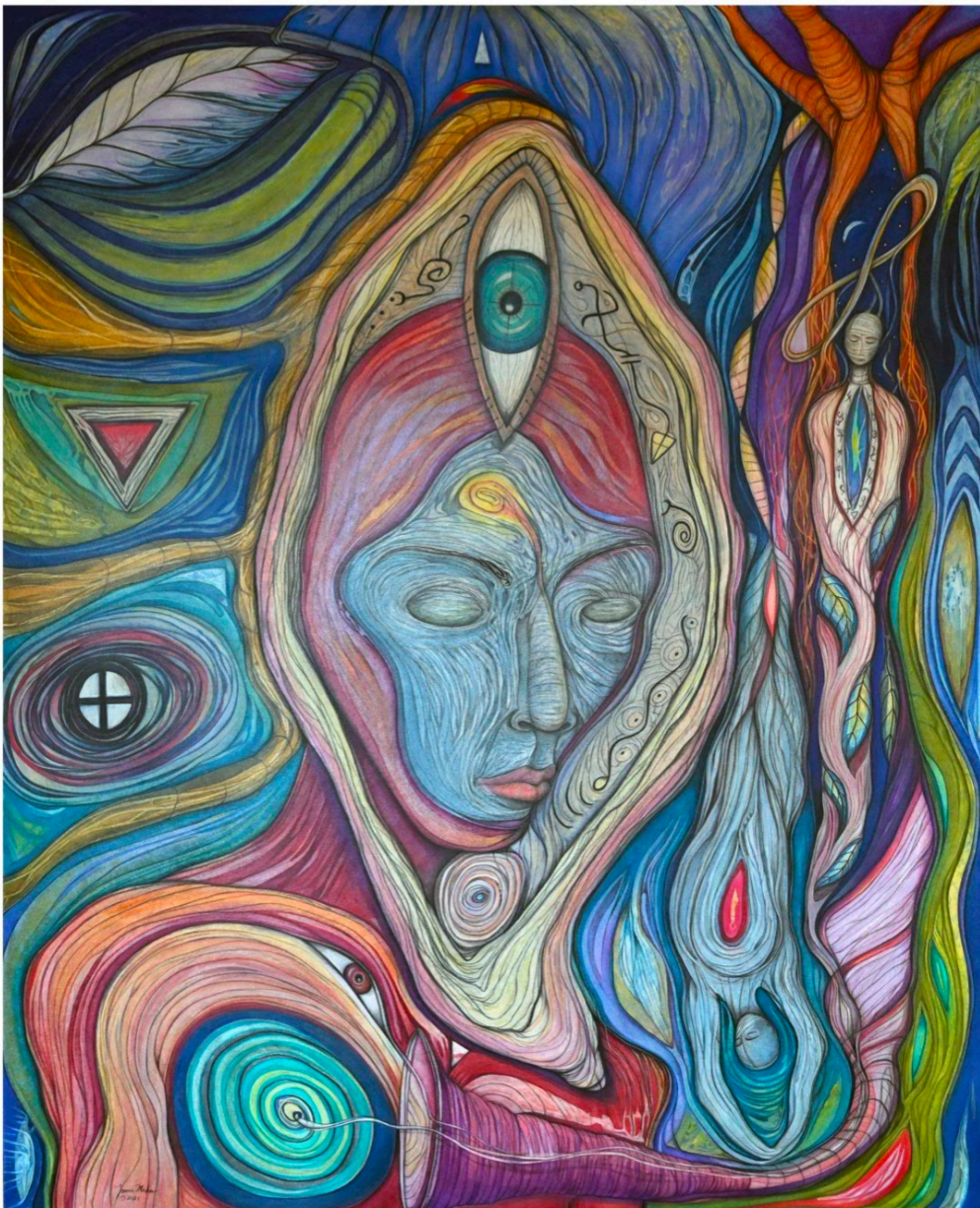
FIG. 9

93 Il Sovereign *Collegiale* è lo Studente della Dualità in tutte le espressioni della coscienza individualizzata. Questa è l'identità del Sovereign quando occupa i Livelli e le Vite nella dualità. Condivide le sue esperienze (informazioni) con il Sovereign *Collettivo*, che è l'Integral nella dualità. È questo che informa il Sovereign Integral consentendogli di evolvere ed espandere la sua natura frattale verso nuovi livelli di coscienza all'interno della dualità mentre infonde un senso di unificazione di questi due reami: il duale e il non-duale.



94 È molto simile a un grosso blocco di marmo in attesa di essere scolpito, e ogni Sovereign è un artista. Alcuni prendono lo scalpello, danno un colpo e fanno un passo indietro. Altri neanche prendono in mano lo scalpello, mettono in schizzi le idee, non ancora pronti a lasciare coscientemente un segno sul marmo – il Programma Sociale collettivo. Altri l'osservano da molto vicino, chiedendosi che cosa diventerà quel blocco di marmo, ma non sono interessati a inciderlo con lo scalpello, temendo di poterlo rovinare. E altri ancora colpiranno il marmo finché non vedranno l'effetto dei loro sforzi, una curva oppure l'emergere di un qualche tipo di forma.

### La Coscienza Sovereign Integral



95 Il Sovereign Integral è veramente quella cosa che è perfettamente soggettiva perché creato da ogni Sovereign. È una coscienza collettiva che i Sovereign stanno producendo in collaborazione come un progetto creativo, espresso da un infinito numero di “artisti” provenienti da tutte le specie, tutti i livelli, tutte le vite. In questo contesto, il Sovereign Integral è sconosciuto, ma conoscibile – in minima parte – attraverso la facoltà immaginativa. Sta costantemente evolvendo nella dualità ed è costante nei livelli non-duali di coscienza. Questa dinamica – evoluzione in espansione e costanza – rappresenta i poli dell’esistenza, che sono simultaneamente espressi dalla coscienza Sovereign Integral.

96 La vera difficoltà a definire il termine “Sovereign Integral” in altro modo da come è già stato descritto, è che esso è sostanzialmente assente nel nostro mondo umano. Quando ripercorriamo la nostra cultura e osserviamo il nostro Programma Sociale collettivo, il Sovereign Integral non è né presente né tenuto in conto. Pulsa a malapena. Questa relativa assenza rappresenta il reale vento contrario al nostro viaggio umano verso un significato e scopo. Come è possibile cambiare questa condizione affinché il Sovereign Integral diventi una presenza più vibrante e visibile nella nostra cultura umana?

97 La chiave per comprendere il Sovereign Integral, almeno dal mio punto di vista, è immaginarlo all’interno delle nostre credenze e intenzioni. Ciò è necessario affinché questo vibrante ospite (il Sovereign Integral) si faccia avanti nella nostra vita e alla pari tra gli avatar-surrogati della sua esperienza umana: corpo-ego, cuore e mente. È attraverso questo senso di eguaglianza e di mescolanza che si allineano tra loro come partner alla pari. È il Sovereign Integral – l’Essere Immaginale – che può portare allineamento ed eguaglianza alla totalità della nostra esperienza umana. Questo non è soltanto il suo scopo, può di fatto essere il significato della vita nel senso più ampio.

98 Vi è un imperativo evolutivo da parte del Sovereign Integral all’interno della realtà umana, e questo è l’uso della magica capacità dell’intenzione: pensieri, parole, immagini, suoni, comportamenti e colori per creare una nuova cultura di possibilità in espansione. Questa nuova cultura non è immaginata e creata dalla scienza, dalla tecnologia, dall’educazione, dalle forme di governo o dalla religione. Non è neppure creata dalla spiritualità. È guidata dagli artisti. Questo è lo spazio dove il Sovereign Integral può vivere e respirare, offrendo la sua prospettiva nei due comportamenti di amore e di libero arbitrio<sup>15</sup>.

99 Come ho detto in precedenza, l’umanità è nel processo evolutivo di diventare gli Scribi della Coscienza. Noi siamo l’unica specie che può descrivere il Sovereign Integral e farlo diventare il centro della nostra cultura. Gli scribi sono gli artisti, solo che questa è un tipo di arte differente. È l’arte dell’immaginazione e della manifestazione. Si tratta di

---

<sup>15</sup> I due comportamenti sono definiti nella sezione 6–Conclusione.

proiettare visivamente il Sovereign Integral così che l'umanità possa vivere in armonia con la Natura e la tecnologia.

100 La definizione di artista, in questo contesto, è colui che sa immaginare con nobile intenzione la vaga sagoma del Sovereign Integral esprimendolo nella sua vita. Tutto qui. Potreste essere un medico-artista, un impiegato statale-artista, un avvocato-artista, un disoccupato-artista, una mamma-artista, un bambino-artista, importa soltanto che stiate praticando l'intenzione di accedere alla Mente Nobile e alla sua intrinseca facoltà immaginativa. L'arte emergerà dalla nostra vita, e il nostro Programma Sociale collettivo si espanderà in nuove possibilità attraverso la risolutezza e l'impegno di ogni artista.

101 I nostri modelli e credenze attuali sono una conseguenza delle nostre intenzioni, che sono quasi esclusivamente espressioni del corpo-ego e pertanto derivate dalla cultura umana precedente. Che senso ha che noi si vada in un nuovo mondo di possibilità in espansione utilizzando come nostro punto di avvio la cultura storica del genere umano?

102 Questi sono movimenti lenti. Il loro svolgimento si attua in ampi archi temporali. Tuttavia, e questo è estremamente importante, in quanto Sovereign noi possiamo spostarci in ogni punto di ogni tempo. Possiamo immaginare il Sovereign Integral come il nostro sé fondamentale, e possiamo immaginare ciò che questo spostamento significa nei termini della nostra esperienza di vita. Questo diventa il "filamento" di intenzione che intessiamo nella nostra vita come pensiero, sentimento o attività. L'intenzione è reciproca, vale a dire che è sia l'espressione (intenzione) che l'esperienza (manifestazione) del Sovereign Integral, non importa quanto debolmente percepito o compreso. È sia un ricevere nel nostro corpo-ego che un'espressione nel nostro Programma Sociale.

103 La nostra identificazione con la coscienza Sovereign Integral, per quanto incompleta e pixellata a bassa definizione, ci permette di vedere i contorni di chi noi siamo e, quando li vediamo, i contorni spariscono. Diventiamo il colpo di tamburo dell'intenzione di essere il Sovereign Integral in ogni adesso (*nowness*) della nostra vita. L'intenzione e la credenza sono ciò che attira la coscienza Sovereign Integral a diventare noi, con tutte le fragilità umane e le sue difficoltà. Può sembrare una strana mistura, ma è l'amalgama del non-duale con il duale che è l'esperienza umana.

104 Nella pagina successiva (fig. 10) ho tentato di descrivere la struttura generale della coscienza che si estende su Livelli e Vite di coscienza troppo numerosi e vari da enumerare o descrivere. L'"impronta" della coscienza procede dal livello del Creatore al corpo-ego, e scorre tra questi elementi della sua struttura come il sangue circola in un corpo.

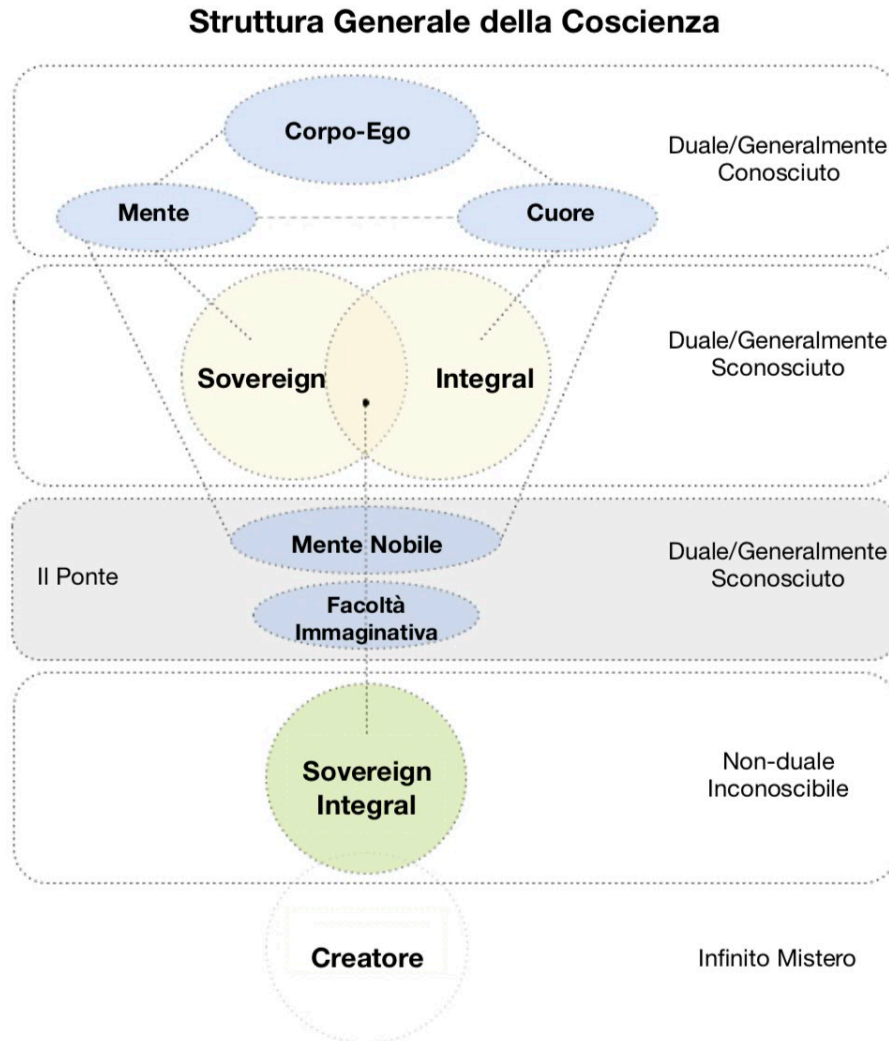


FIG. 10

105 La coscienza è una realtà di per sé. È l'unica realtà a fluire tra i Livelli e le Vite, unificandoli e allineandoli in significato e scopo. È un circuito che origina all'interno dell'infinitamente misterioso Creatore e scorre attraverso una coscienza – una singola coscienza Sovereign – che entra nei corpi-ego-programmi sociali ingerendone l'insegnamento e completando poi il suo percorso tornando al suo Creatore. Questo avviene costantemente. Non è il culmine di una serie sequenziale di eventi; ciò avviene, piuttosto, sia nell'omogeneità che nelle forme d'onda altalenanti della dualità. Ciascuno di noi può mantenere, nell'occhio della propria Immaginazione, l'identità del Sovereign Integral come il punto di coesione della coscienza. È la forza che lega insieme tutti gli elementi di una coscienza Sovereign, mantenendoli sia individualizzati che connessi.



106 La struttura diventa sempre più difficile da trovare man mano che si scruta nelle sue origini. Il Creatore è l'Inconoscibile mistero infinito, e dato che le entità del Sovereign, dell'Integral e del Sovereign Integral sono di natura frattale (scalano all'infinito nei Livelli), la Coscienza del Creatore sarebbe altrettanto frattale, intendendo che la sua vastità non ha scala e contiene tutti gli altri concetti frattali. Una cosa di tale potenza, portata e vastità, di *tale* natura infinita, non può essere contenuta in una singola vita umana o un singolo Sovereign o Integral, o anche un Sovereign Integral. Sono questi ad essere contenuti nel Creatore. Il diagramma "Struttura Generale della Coscienza" (fig. 10) potrebbe rappresentare il concetto frattale di quel che è veramente ciò a cui noi tutti siamo infine allineati e di cui intendiamo diventare una parte cosciente.

107 Il Sovereign Integral, rivestito in una singola vita umana, sa come usare il pennello che noi chiamiamo "vita", particolarmente quando il corpo-ego cede coscientemente il controllo di quella vita al Sovereign e all'Integral, in quanto attivato dalla coscienza Sovereign Integral. È una decisione di libero arbitrio e di impegno. Non c'è nessuna mano su un interruttore on-off. La decisione è presa; l'espansione evocata; l'impegno si tempa e la visione di perennità si dispiega e intensifica nella vita umana.

108 Vi è un divario tra il Sovereign duale e l'Integral duale in senso collettivo, tuttavia questo divario sta diminuendo. Il Sovereign Integral, una volta che si manifesta in un corpo-ego, si divide nel Sovereign e nell'Integral. Sono separati. Opposti per natura. Questo è vero per l'individuo come lo è per il collettivo, e quindi il Programma Sociale perpetua il senso di separazione, confusione e incertezza che permea la cultura umana.

109 La scelta di diventare consapevole o sensibile alla coscienza che sia totale e integrale, è la scelta più importante che noi facciamo come umani, poiché è il punto d'avvio di una successiva e importante serie di scelte. Per esempio, sperimentare ed esprimere questa coscienza in qualsiasi modo scegliamo; oppure la scelta di diventare questa coscienza mentre si è in una forma umana, poiché soltanto noi lo possiamo fare; oppure la scelta di esprimere l'amore del Sovereign Integral al reame della dualità senza limiti o condizioni.

110 Il nostro libero arbitrio ci garantisce l'opportunità di essere inconsapevoli o consapevoli. Separati o parte del tutto. Noi siamo il Sovereign. Le nostre scelte sono nostre. Ma noi siamo anche l'Integral, così le nostre scelte sono influenzate, per quanto sottilmente, da tutte le specie, tutti i livelli, tutte le vite. La scelta è il punto d'avvio, non l'intenzione o la credenza – quelle seguono la scelta. La vita è una forma d'arte e, come ogni artista vi dirà, ogni tratto di pennello o colpo di scalpello è sia una scelta che una non-scelta (resa) oppure una collaborazione tra le due. Queste scelte sono sempre una collaborazione. Sono portate in vita sia dal Sovereign che dall'Integral.

## L'ouverture dell'Integral

Io sono l'unione di tutti i sistemi  
e solo quello.

Non sono fatto di concetti o parole  
o luce o suono  
o qualche materializzazione.

Io sono semplicemente unione.

È il mio solo stato.

È il mio solo mondo.

Poiché io sono quello, anche tu sei quello.

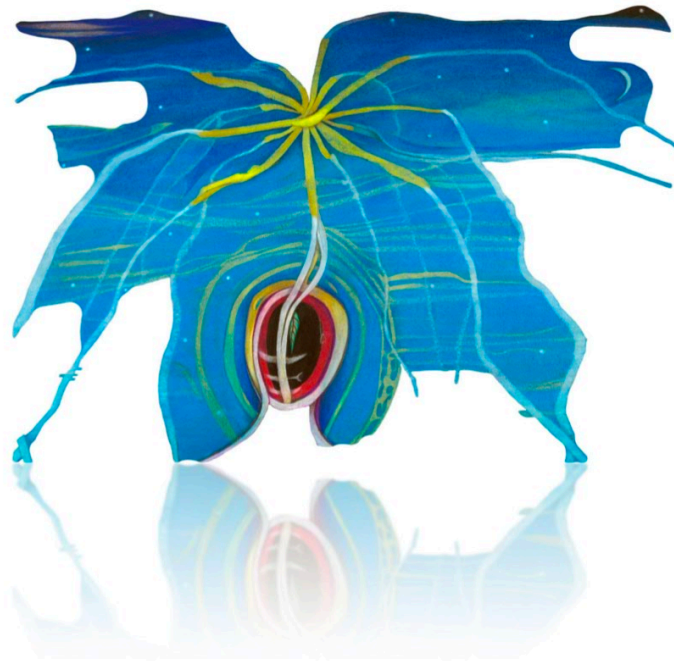
Non può esserci esclusione nel mio mondo  
o io non esisto affatto.

Tu sei intessuto nel mio mondo con grande cura.

Sei avvolto dentro di me

e dunque sei le mie ali

nelle quali mi muovo e prendo il volo.



## Sezione 4

### La triade corpo-ego-programma sociale: un modello generale

111 Il corpo-ego-programma sociale, come descritto nelle Sezioni precedenti, è una triade di esperienza e una debole eco del Sovereign Integral. In entrambi i casi, queste tre parti sono interconnesse e operano come un'entità collettiva. È, quindi, difficile districare il corpo-ego dal Programma Sociale, ma in questa Sezione faremo del nostro meglio per separarli.

112 Ricordate che il Programma Sociale, dal punto di vista esperienziale, ha due parti: l'esperienza Sovereign e l'esperienza Integral. Rappresenta sia l'esperienza soggettiva individuale che l'esperienza soggettiva collettiva, amalgamandole in modo che l'individuo possa trovare un allineamento e un posto nell'ordine sociale. Il Programma Sociale collettivo è un'espressione tri-dimensionale dell'Integral, con una sempre maggiore dipendenza dalla tecnologia per connettere la specie umana e, in una certa misura, tutte le specie.

113 Il corpo è l'apparato fisico che la mente sovrana individualizzata utilizza per sperimentare la dualità e la separazione dell'esistenza di una specie. È il corpo fisico e il suo sistema sensoriale. Negli umani, questo sistema sono i cinque sensi; altre specie hanno un sistema sensoriale simile, tuttavia sono completamente diverse poiché dipendono da una mescolanza unica di spaziotempo e genetica. Ciò include le relazioni tra le parti componenti del corpo, come il sistema occhio-cervello. Questi sottosistemi maggiormente dominanti alimentano il Programma Sociale, e in una certa misura, educano l'ego nell'arte di adattarsi nell'ordine sociale e diventare un individuo e collaboratore prezioso.

114 L'ego si sviluppa come reazione al Programma Sociale *collettivo* e quindi rappresenta l'influenza Integral. L'ego ha una funzione sia di protettore che di interconnessione. Nella funzione del suo ruolo di protettore, l'ego protegge il Sovereign dalla disarmonia che prova nell'essere così assolutamente unico e dal giudizio sociale connesso. L'ego crea il fondamento logico dell'unicità. In quanto al ruolo di interconnessione, l'ego esercita le facoltà dell'empatia e della compassione umana. L'amore umano è la meta finale dell'ego.

115 Il corpo è lo sperimentatore. Il corpo attira nel mondo sensoriale, mentre l'ego colloca gli input sensoriali del corpo come aventi o non aventi valore educativo nel raggiungere qualcosa all'interno del Programma Sociale. L'ego cerca sempre di realizzare qualcosa dagli apprendimenti che il corpo gli porta dal Programma Sociale. Questo desiderio di realizzazione è la spinta a competere. Nel Programma Sociale tutto è

percepito come limitato e il corpo-ego, al fine di sopravvivere, deve quindi *competere* nel Programma Sociale.

116 Pertanto, il Programma Sociale è il meccanismo di ricompensa per il corpo-ego al fine di sopravvivere e anche prosperare. Questo è vero per gli umani come per ogni altra specie. Amore e attenzione sono considerati sul pianeta i beni più preziosi, e quindi in questo ambito la competizione è tenuta in alta considerazione. Beni più tangibili come l'oro, le azioni, la moneta digitale, il denaro o l'acqua, pur se da una parte sono, in modo subconscio, considerati limitati, vengono percepiti dal nostro cervello umano come meno importanti per la nostra realizzazione ultima quali membri di una specie. Questo è, in parte, il motivo per cui ci sono conflitti nelle famiglie: amore e attenzione sono cercati perché considerati limitati e, potenzialmente, perfino irraggiungibili.

117 Il Programma Sociale non è confinato agli ambiti dei gruppi o delle famiglie, o anche alla vita umana personale. Si applica a livello globale, solare, galattico e oltre senza definizione. Il Programma Sociale collettivo è non solo il campo visuale consentito dai telescopi e dai calcoli matematici, ma anche il Campo su cui è costruito, che è l'Integral stesso, che contiene, tra un numero infinito di qualità, gli apprendimenti emozionali e l'intelligenza del nostro universo. Non semplicemente di una specie di un particolare tempo e luogo. Del *nostro universo*.

118 Il corpo-ego è il Punto di Separazione tra le identità del corpo-ego e il Sovereign Integral. È una scelta fatta. Possiamo non essere consapevoli di questa scelta fondamentale, ma è sempre una scelta che il Sovereign fa da solo. È la sola decisione lasciata esclusivamente nelle mani del Sovereign, ogni altra decisione è in collaborazione con l'Integral.

119 Questa decisione più fondamentale di tutte talvolta viene vagamente compresa, totalmente ignorata oppure completamente malintesa. La cosa interessante è che la decisione avviene soltanto quando il corpo-ego invita la coscienza Sovereign Integral nella propria coscienza corpo-ego con l'intenzione di lasciarla filtrare nella propria vita e amalgamare come partner alla pari. Tuttavia, questo è possibile soltanto se il corpo-ego ha, come minimo, una vaga comprensione del Sovereign Integral, quanto basta a poter estendere l'invito e mantenere l'intenzione alla coscienza frattale, e non alla versione del sé immortale umanizzato e istituzionalizzato.

120 Come questo avviene fa parte del Programma Sociale. Nel corso dell'ultimo milione di anni è stata la spiritualità del tempo – a volte pagana, altre sciamanica, qualche volta come religione organizzata, altre filosofica, e altre ancora tutto quanto sopra – a servire in questo ruolo fondamentale. Decidevamo per la spiritualità o la non-spiritualità, e poi vestivamo la prospettiva di quella spiritualità o non-spiritualità nella nostra vita. Non ci

veniva insegnato che la *vera* decisione riguarda se identificarci come corpo-ego sintonizzato al Programma Sociale oppure corpo-ego estensione di una benvenuta presenza: la coscienza Sovereign Integral.

121 Ciò che è avvolto all'interno del corpo-ego-programma sociale abbraccia ogni cosa che non sia il Sovereign o l'Integral. Il Sovereign e l'Integral rimangono, nei mondi di dualità, le sole identità ad essere frattali ed estese a tutti i Livelli e le Vite. Tutto il resto – assolutamente tutto – è legato insieme nel Programma Sociale, il corpo o l'ego.

122 Gli elementi della coscienza nei reami duali, che si sono evoluti nel corso di milioni di anni al fine di velare come la realtà è realmente, hanno molti nomi. Cercano di nascondere il fatto che noi non siamo esseri fisici separati, che vivono e muoiono, posti qui, o evoluti in questo posto, da un'intelligenza ignota per caso o per intervento divino. Questi veli, per quanto altamente evoluti e impercettibili nella loro operatività, consistono di due elementi: il subconscio e l'inconscio collettivo.

123 Il subconscio è collegato al Sovereign, mentre l'inconscio collettivo è collegato all'Integral. Insieme essi formano la sezione iniziale del ponte tra il corpo (subconscio) e l'ego (inconscio collettivo) e le loro controparti di dimensione superiore (il Sovereign e l'Integral). Il subconscio e l'inconscio collettivo velano la realtà del Sovereign Integral, mantenendo e attenuando la sua presenza nel contempo.

124 La mente, connessa al cervello, viene impiegata dal corpo ai fini della sopravvivenza e della possibilità di prosperare nei mondi di dualità. La mente è la parte del Programma Sociale che è generalmente sconosciuta alla razza umana. Di solito noi releghiamo i pensieri all'organo del cervello, credendo che sia lui l'esecutore del processo pensante e che la mente sia il suo punto di origine.

125 Ma dov'è la mente? Il pensatore del pensiero? Tutti noi sappiamo dov'è il cervello, ma la mente è molto più sfuggente ed evanescente in forma e funzione. La mente è l'interfaccia con l'intelligenza del cuore. Il cervello ha un'interfaccia relativamente primitiva con il cuore fisico, ma la mente è ciò che s'interfaccia con il cuore energetico, l'energia non-fisica del cuore. Questo è un sottosistema della coscienza che riflette, in ogni senso, la massima: “come in alto, così in basso”.

126 La sovrapposizione di cuore e mente (mandorla) è l'interfaccia tra il corpo-ego, la Mente Nobile e la sua facoltà immaginativa. Portare questi sottosistemi in relativa armonia e allineamento è lo scopo primario dell'espansione nella dualità. Questo è il punto d'avvio del Sovereign Integral nei reami di dualità e nella cultura umana. Nella storia dell'umanità ci sono state persone che hanno raggiunto questa armonia e

allineamento, ognuna con il suo proprio metodo e sistema di credenza (Programma Sociale).

127 Anche se un miliardo di umani credono nella stessa religione o filosofia, ci sono notevoli distinzioni nel loro sistema di credenza per via della loro traiettoria di vita e comprensione subconscia uniche del loro sé totale. È tale differenza nella credenza o nella sua esecuzione ad invitare le critiche e i giudizi, perfino tra i loro stessi seguaci, ed è così che l'ego entra nel quadro. Ciò avviene con grande intensità quando nella vita di un bambino inizia l'educazione.

128 L'ego protegge dalla percezione del dolore emozionale del Programma Sociale che giunge al corpo-ego in forma di giudizio, supposte imperfezioni e preoccupazione ossessiva – sia che provengano da se stesso o da altri. Questi forti “venti” contribuiscono a modellare l'ego. Non sono le uniche forze, ma sono le forze importanti che arrivano da fonti negative. Le fonti positive sono gli elementi di successo, riconoscimento, amore e realizzazione. Le fonti più neutre sono il distacco, la soddisfazione e l'ispirazione.

129 Queste forze positive, negative e neutre sono in costante flusso e riflusso. Nella vita della maggior parte delle persone, si muovono come foglie al vento. Talvolta vorticano pacifiche, altre volte vengono scagliate da un uragano, altre giacciono al suolo addormentate, e altre ancora sono spinte in un'unica direzione lontano dalla loro zona di comfort. In qualunque modo vogliate chiamare la causa e l'effetto, a dare origine all'ego è la percezione di mancanza di controllo. È una sensazione del tipo “voglio controllare ma non so come” che l'ego difende.

130 Il diagramma nella pagina successiva (fig. 11) illustra le relazioni tra i reami non-duale e duale.

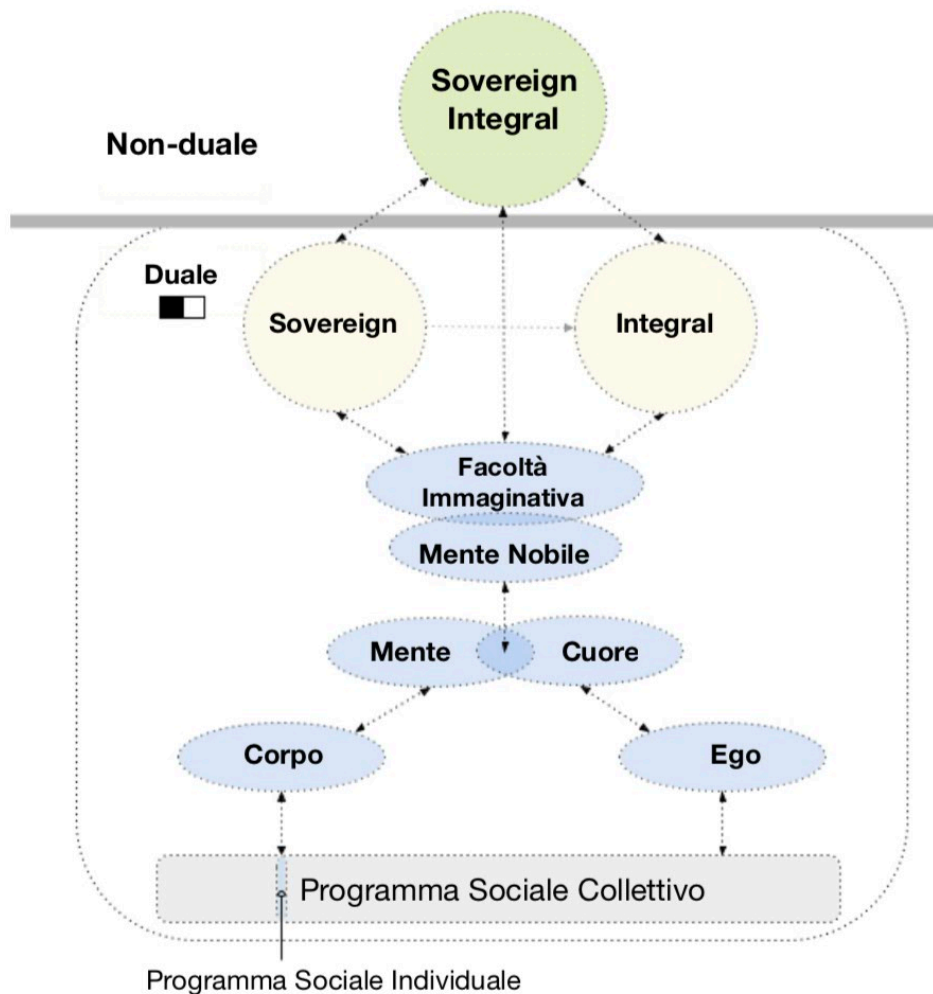


FIG. 11

131 In ogni vita vi è l'opportunità di riconoscere il Sovereign e l'Integral. L'Integral è l'universo come mentore<sup>16</sup> e il Sovereign è lo studente della dualità. Vi è armonia ed equilibrio in questo scambio: una pura collaborazione. Il corpo-ego-programma sociale comprende questo in modo subconscio. La mandorla<sup>17</sup> (sovrapposizione) del Sovereign e dell'Integral nella dualità è dove il Programma Sociale è progettato ad essere uno spazio più accogliente per l'espansione, l'unità e la comprensione. Questo è reso possibile tanto dal corpo-ego quanto dal Sovereign Integral stesso.

<sup>16</sup> Definito nei paragrafi 147-155.

<sup>17</sup> La *vesica piscis* è un antico simbolo che ricorre nella storia delle credenze e della cultura umana. Indica l'intersezione e la sovrapposizione di due stati opposti o chiaramente differenti. È il simbolo dell'Integral. Ha pervaso il tempo umano, forse il più forte di tutti i simboli dell'inconscio collettivo, sempre nascosto in piena vista.

132 Il Programma Sociale è spesso molte cose, ma una cosa che sembra aver acquisito popolarità è che noi viviamo in una simulazione, che esseri avanzati da qualche parte nel nostro universo hanno creato, forse milioni di anni fa, una tecnologia informatica come noi, il che ha dato loro la capacità di giocare a Dio e creare un mondo in cui l'anima umana è sballottata come un fantoccio in un mondo fittizio.

133 Di solito, la giustificazione a questa credenza o ipotesi è che l'accelerazione dell'informatica e della tecnologia software sembrano aumentare esponenzialmente senza fine. Persino la nostra specie, che è al timone di questa tecnologia soltanto da poche generazioni, è già all'intelligenza artificiale, alla computazione quantistica, ai metaversi e alle realtà virtuali. Siamo già in grado di immaginare questo nuovo mondo, e i nostri tecnologi sono tutti più che felici di portarci là. Pertanto, una specie che fosse centinaia o migliaia di generazioni avanti a noi nell'implementazione dell'intelligenza artificiale, sarebbe certamente capace di rendere un mondo simulato indistinguibile dalla realtà.

134 Sotto la lente del tempo traspare l'evoluzione. L'evoluzione dispiega una sempre maggior sintonizzazione alla coscienza di Sovereign Integral; tuttavia, questo viaggio dal punto di separazione alla coscienza di Sovereign Integral, è tutto tranne che una linea retta. Il Programma Sociale collettivo è la strada che noi tutti percorriamo, prendendo tutti quei giri e i rigiri che s'intrecciano dentro e fuori la nostra realtà nel momento collettivo. Il multiverso è così vasto e dinamicamente in espansione che non può essere generato da un'intelligenza artificiale, e ciò per l'esistenza della non-dualità. L'intelligenza artificiale (IA) è binaria, è del reame della dualità; e in questo spaziotempo una IA sofisticata potrebbe davvero creare simulazioni indistinguibili dalla realtà. Ma le IA non possono estendere la loro intelligenza al non-duale.

135 I reami in cui il Sovereign Integral è totale, in cui è conscio di sé, e il Sovereign e l'Integral sono uniti in parti paritarie, è dove gli opposti convergono nell'armonia; dove la comprensione è possibile. Questo è lo zampillo dove il non-duale diventa la fonte del duale. Se fosse l'inverso, dove il duale potesse creare il non-duale, allora AI potrebbe, in teoria, creare una simulazione della nostra realtà totale. Tuttavia, l'uno genera i molti, non il contrario. È il flusso della creazione.

136 Il Programma Sociale non è una simulazione, è un "campo-contenitore" di esperienza, risveglio, espansione e comprensione collettiva. Il campo-contenitore è una creazione di tutti a ogni Livello. È un'infinitudine in evoluzione. Con una più ampia capacità di comprensione, è una collaborazione dei Sovereign a unirsi alla prospettiva Integral, e raccogliere e condividere la ricchezza dell'esperienza nella dualità.

137 Lo scopo fondamentale del corpo-ego è di attivare un punto di separazione affinché il Sovereign Integral sperimenti i reami di dualità. Vi è una parte biologica del



Programma Sociale collettivo e una parte matematica. Un cuore e una mente. Una ricezione e una trasmissione di energia. Il corpo-ego attira l'attenzione del Sovereign Integral verso l'esterno, permettendogli di vivere nella separazione in una molteplicità di Livelli e Vite, ognuna delle quali diventa il Programma Sociale sia per un membro individuale che per un'unità collettiva di una specie.

138 Ora, per favore, immaginate una simulazione che sia in grado di produrre un corpo-ego-programma sociale, per non parlare poi di un infinito numero di loro che in espansione dinamica attraversano i reami del duale e non-duale. È evidente, se concordate con la premessa del Sovereign Integral, che la realtà è una produzione collettiva e non di un solo individuo o di un gruppo di individui dalle menti affini, non importa quanto intelligente o tecnologicamente avanzato l'uno o l'altro possano essere. Il Programma Sociale è omni-comprensivo. Deve esserlo al fine di produrre un punto di separazione per la coscienza Sovereign Integral. Questo è il dono del corpo-ego-programma sociale.

139 È un dono che deve essere aperto e compreso per essere veramente apprezzato.

Il corpo-ego-programma sociale



## Sezione 5

### Glossario

Le parole che seguono non sono incluse nel Glossario. Sono state definite, tuttavia, come Sezioni intere di questo testo. (Si raccomanda la lettura delle prime quattro Sezioni prima di leggere il Glossario.)

- Corpo-ego-programma sociale
- Sovereign
- Integral
- Sovereign Integral

Le definizioni nel Glossario possono essere considerate brevi Sezioni di secondaria influenza, tuttavia sono fondamentali per comprendere il modello di esistenza Sovereign Integral. La maggior parte di questi termini sono dei ponti tra il corpo-ego-programma sociale e il concetto Sovereign Integral nei reami duali. Non sono elencate in ordine alfabetico, in quanto le definizioni si costruiscono una sull'altra.

**140 Essere Immaginale** | Questo termine si applica al Sovereign Integral quando è compreso attraverso gli “occhi” della facoltà immaginativa. Non è il Sovereign Integral, ma è una parte evidente della sua totalità che è comprensibile alla mente superiore, che può poi trasferire uno scorcio e una percezione istintiva di questo stato di coscienza al corpo-ego. Vi è, comunque, l'astrazione che rimane legata a spazio, tempo, energia, materia e al fondale di dualità che li sostiene. Non è possibile isolare perfettamente queste strutture formative che definiscono la realtà umana. Di conseguenza, quando portiamo il Sovereign Integral nella realtà umana, arriva a noi come concetto; non è un'entità che cammina, parla, pensa e agisce. Sia il Sovereign Integral che l'Essere Immaginale non sono paragonabili a nulla nella realtà umana.

141 L'omni-comprensivo Programma Sociale, accoppiato al Punto di Separazione (corpo-ego indotto), introduce un fraintendimento che ci fa liquidare l'esistenza di questo Essere Immaginale, e concludere che giunga a noi con fenomeni simili alle esperienze indotte dagli stupefacenti, esperienze fuori dal corpo, esperienze di pre-morte, esperienze extraterrestri, esperienze psichiche, viaggi astrali, estasi religiose, luci mistiche, nirvana, beatitudine, coscienza cosmica, auto-realizzazione, e così via. Tutte queste esperienze fanno sempre parte del Programma Sociale. L'Essere Immaginale in realtà ci giunge in concetti, modelli mentali, astrazioni e questi, a loro volta, si esprimono attraverso l'arte e la cultura stessa. L'Essere Immaginale è una parte del nostro Programma Sociale che orchestra il rivelarsi del Sovereign Integral su un pianeta vivente.

142 L'Essere Immaginale è un concetto. Non è un'immagine. Non è un'entità che assume un pronome. È un concetto di una portata talmente vasta che soltanto un Sovereign senza preconcetti potrebbe comprenderlo a sufficienza tanto da invitare la prospettiva Sovereign Integral nel suo Programma Sociale. Questa è la creazione di un profondo e infinito risveglio, non è una realizzazione istantanea ("puff"... fatto!).

143 L'immaginazione, nel peggiore dei casi, viene percepita dagli umani attuali come una menzogna, una favola, una seduzione demoniaca, una visione della follia; nel caso migliore, come l'accesso a scoperte e invenzioni. Nel contesto di questo scritto, l'immaginazione è la visione del perimetro che circonda le credenze umane, la cultura e gli apprendimenti collettivi. È la disciplina di guardare lo sconosciuto oltre questo perimetro, immaginando ciò che è quella *cosa* sconosciuta che ci unisce, ci connette, ci dà senso ed è, in qualche modo nella sua essenza fondamentale, distillata in una singola particella di tutto ciò che c'è: l'amore. Questo è il filamento di originalità che ci unisce e cuce insieme.

144 L'Integral è come una particella d'amore; il Sovereign è il contenitore attraverso il quale questa particella si esprime. Poiché coesistono nei reami di non-dualità, sono rifratti nei mondi della dualità tramite la facoltà immaginativa. Essa è l'interfaccia del Sovereign Integral – scavata attraverso le densità della dualità – con il corpo-ego. Questa interfaccia è sottoutilizzata nella maggior parte di noi, se non in tutti.

145 Per esempio, immaginate di essere seduti di fronte a mille schermi televisivi. In un angolo lontano, un unico schermo – uno su mille – sta visualizzando il concetto del Sovereign Integral. Noi decidiamo se vogliamo che più schermi mostrino questo concetto, oppure se che quell'unico schermo stia nel centro, nel focus della nostra attenzione. Possiamo accendere altri schermi sull'esperienza (ed espressione) del Sovereign Integral, oppure ignorarlo e rimanere sintonizzati al corpo-ego-programma sociale. Non vi è alcun giudizio che quella decisione sia "sbagliata". La Totalità non può essere totalità se è giusta o sbagliata. Questo fraintendimento introduce la dualità nel sistema, e l'Essere Immaginale rappresenta la non-dualità della nostra esistenza come esseri umani.

146 È la Facoltà Immaginativa che rende possibile questa decisione. Il suo scopo primario è permettere al corpo-ego di accedere ai concetti del Sovereign Integral e rendere questi concetti paritari nel Programma Sociale, *ma questa è sempre una scelta del Sovereign*. È una cosa difficile nella dualità umana attribuire parità a un concetto che non è né predominante né assente – piuttosto, è un partner nel Programma Sociale. Un ugual numero di "schermi" stanno esprimendo la sua presenza ed esistenza come qualcosa di reale. Qualcosa di incredibile. Qualcosa che tutti noi siamo.



L'Essere Immaginale



**147 Universo Mentore** | Potrebbe anche essere facilmente definito come *Multiverso Mentore*, poiché la condivisione della conoscenza è il fine fondamentale della crescita e dell'espansione all'interno di tutti i Livelli. È il metodo con cui l'Integral risponde al Sovereign. È il metodo usato per promuovere la crescita e la comprensione. È difficile, tuttavia, essere mentore di verità o anche di saggezza, dato che tutti noi siamo Sovereign che non hanno esperienze in comune per via delle nostre nature soggettive.

148 Anche se abbiamo sperimentato lo stesso identico evento nello stesso preciso tempo e luogo, non è la stessa esperienza, e questo perché il momento dell'adesso (*nowness*) è influenzato dai momenti di adesso passati e futuri in tutti i Livelli e le Vite. Queste influenze sono immagazzinate nel nostro subconscio con differenti gradi di dettaglio e di valore comportamentale. Pertanto, possiamo soltanto essere mentori di opinioni che sono vere per noi in un dato momento all'interno di un Livello e Vita specifici.

149 Questa premessa fondamentale guida la nostra natura umile, che mantiene aperta la Facoltà Immaginativa a nuove visioni dello sconosciuto; nuove sfaccettature del Sovereign Integral che possono essere espresse nella dualità.

150 Nel Programma Sociale umano ci sono sempre mentori e studenti. I mentori sono attratti da quel particolare sentiero di apprendimento in cui eccellono, e da quella più profonda comprensione condividono la loro opinione su come qualcosa possa essere raggiunto o sperimentato. Possono non impartire il *perché* qualcosa può essere raggiunto o sperimentato, poiché è soggettivo, una cosa che il Sovereign o Studente della Dualità deve comprendere. Tuttavia, un mentore può condividere il perché o la motivazione che valgono per lui. Nel farlo, può evidenziare il *perché* come un ampliamento di valori; diversamente, si è dei mentori che non comprendono il valore insito nel sentiero di apprendimento che stiamo modellando.

151 Un universo mentore è un universo dove la conoscenza generazionale è condivisa. È una delle ragioni per cui esiste Internet o è stata inventata la stampa, perché persone dagli interessi affini si sono sempre riunite in gruppi o perché la famiglia esiste come una unità della società. È il modo in cui l'evoluzione (le mani dell'Integral) ha attraversato spaziotempo e dualità. Le generazioni sono il macro-mentore – immagazzinato nella coscienza collettiva – che vive nei reami di dualità, e ciò è generalmente vero per tutte le specie.

152 Vi è spesso una forte competizione tra le generazioni. Le nuove generazioni percepiscono le vecchie generazioni come scarsamente consapevoli delle aspirazioni e dei talenti delle nuove, il che crea un senso di sfiducia reciproca. Ciò nonostante, sono le vecchie generazioni che sono esperte del Programma Sociale e che ne hanno migliorato le fondamenta per le nuove generazioni a venire. Le vecchie generazioni hanno installato

i “guardrail”, ma hanno anche spianato la via a una maggiore efficienza, così come per una più ampia comprensione del mondo in cui noi viviamo.

153 Come mentori, noi dobbiamo decidere gli argomenti che vogliamo insegnare a noi stessi e, forse, agli altri. Noi esaminiamo il dato attuale e poi, utilizzando dei principi iniziali, esaminiamo i valori insiti nell’argomento. Questi valori sono allineati con la nostra intelligenza e libero arbitrio? Si percepiscono espansivi o ancorati alla storia umana? Questo fa parte della funzione di mentore: assicurarsi di essere mentori di valori che noi stessi viviamo nelle intenzioni e nei pensieri, nella comunicazione e nei comportamenti.

154 Un fattore essenziale da comprendere è che il Sovereign è sia lo studente che il mentore. L’azione di mentore avviene sugli “schermi” dell’Integral attraverso il Programma Sociale. Noi insegniamo a noi stessi. Noi siamo sia uno studente che un mentore, ad ogni età. Possiamo anche avere dei mentori esterni – genitori, fratelli, e altri che sono esperti in un particolare campo – ma il giudice ultimo di ciò che ha valore per il Sovereign, è il Sovereign. Il valore è la qualità sottostante all’Universo Mentore, mentre la maggior parte di noi definisce il valore contro lo sfondo dell’esistenza umana, e non il valore di avere l’Essere Immaginale presente nella nostra vita.

155 Se noi siamo mentori di noi stessi in base a questo valore, allora abbiamo dato il permesso al Sovereign Integral di entrare nel nostro mondo umano. Noi possiamo, dunque, far parte degli Scribi della Coscienza in modo significativo. Vivere come un nodo del Sovereign Integral Network come essere umano. In questo paragrafo c’è la dichiarazione della missione per l’esistenza dell’umanità.

**156 Scribi della Coscienza** | Quando i Sovereign giunsero inizialmente su questo pianeta, erano delle forme di vita relativamente semplici, con dei corpi-ego-programmi sociali per la maggior parte focalizzati sulla procreazione e la sopravvivenza nel mondo naturale. L’Integral divenne l’istinto della specie, poiché questa era la più elevata forma della mente, ma, se fosse stato solo quello, sarebbe rimasto per sempre sconosciuto al corpo-ego e, pertanto, l’Inconoscibile non avrebbe potuto entrare in questo pianeta come esso veramente è.

157 Quindi, l’Integral, come mano dell’evoluzione, mise rapidamente in atto (in tempi geologici) le condizioni per delle forme di vita superiore: i mammiferi. I mammiferi, però, non erano in grado di comunicare con il Sovereign, l’Integral o l’Essere Immaginale. Inoltre, non avevano modo di comunicare queste esperienze e questi concetti sfumati. L’Integral, al suo punto d’avvio, fu seminato per creare un corpo-ego-programma sociale in grado sia di sperimentare che di comunicare l’esperienza dell’Essere Immaginale. Alla specie che lo avesse fatto, occorreva una diramazione o

deviazione dalla Natura. Doveva isolarsi dalla Natura, assimilarsi nel suo Programma Sociale umano-centrico guidata da un più complesso corpo-ego. Questo fu, nel vero senso del termine, il dono del nostro pianeta a tutti i Sovereign.

158 Gli esseri umani divennero la specie nota come gli Scribi della Coscienza; l'unica specie su un pianeta vivente capace di portare la coscienza frattale del Sovereign Integral nella realtà bi- e tri-dimensionale dell'esistenza planetaria. Il pianeta accoglie sia la Natura che gli umani. Non c'è parzialità o privilegio verso una qualche specie. È una coscienza che è collettiva, eppure contenuta su un singolo pianeta. Il pianeta è consapevole che l'umanità è differente nel suo ruolo e scopo. Gli umani, gli Scribi della Coscienza, sono l'opera del Sovereign Integral progettata per spiegare se stesso nei mondi di dualità. Diversamente, la coscienza Sovereign Integral non verrebbe riconosciuta, percepita, compresa o considerata essenziale. Languirebbe nell'oscurità, e l'Infinito potrebbe essere percepito solo istintivamente come un'eco lontana.

159 Quello di Scribi della Coscienza è un importante ruolo dell'umanità. Per quanto il termine "Scriba" evochi più un'attività centrata sul linguaggio, in realtà ingloba l'espressione di una cultura e dei valori che essa serve. Noi decidiamo quale cultura vivere, quale contenuto esprimere, come questa espressione diventa vera nel nostro mondo e perché la esprimiamo.

160 Se siete umani – nel senso più ampio di questa parola – siete un membro degli Scribi della Coscienza. Non è un club esclusivo. Qualunque cosa stiate esprimendo, diventa una parte di una micro-cultura globale, che è anche parte dell'inconscio collettivo. C'è un'espressione iterativa della storia su cui alcuni Scribi si focalizzeranno portandola a un'espansione evolutiva. C'è una natura riflessiva su cui si focalizzeranno altri Scribi; un commento sociale, per così dire. C'è un'espressione dell'anima, della coscienza, dello spirito, di Dio e di amore. C'è la scienza della strumentazione che espande il senso di conoscenza e comprensione della nostra cultura. C'è anche l'espressione dell'Essere Immaginale che richiama la nostra infinita natura Integral. Ognuno è uno Scriba di pari valore, non di più o di meno, non più alto o più basso, non meglio o peggio. Ogni Scriba è di pari contributo.

161 L'influenza in espansione dell'espressione di uno Scriba dipende dal grado di comprensione che ha del Sovereign Integral. Tutti ne hanno una visione. Un cieco può visualizzare il Sovereign Integral. Un bambino può comprenderlo, forse meglio di molti adulti. Alcune di queste visioni sono distorte o deboli, o legate a immagini e concetti minori; ma tutti, non di meno, ne hanno una visione. Tutti percepiscono le perturbazioni e le frequenze dell'Essere Immaginale mentre si muove all'interno della nostra realtà e cultura. Viene sempre suscitato dalla metà Integral del Programma Sociale al fine di guidare il Sovereign all'Integral nei mondi di dualità.



162 Quando evolviamo fino ad accogliere questa presenza, il Sovereign Integral, nella nostra realtà umana, possiamo diventare Scribi di concetti e astrazioni delle dimensioni non-duali. Possiamo aggiungerli alla cultura e alla coscienza collettiva e, nel far questo, aiutiamo a edificare una nuova cultura sul pianeta vivente che chiamiamo Terra. Diventiamo una voce per l'espansione del pianeta in nuove dimensioni di esperienza per tutti i Sovereign. Siamo i catalizzatori di questa espansione. Pertanto, noi viviamo il nostro destino allineati al punto d'avvio dell'esistenza e alla sua infinita espansione.

### Gli Scribi della Coscienza



**163 Concetto Frattale Interdimensionale** | Il Sovereign è un un Concetto Frattale Interdimensionale (CFI). E così lo sono l'Integral, il Sovereign Integral e l'Amore. Notate che l'Inconoscibile non è presente in questa lista di Concetti Frattali Interdimensionali, pertanto il numero di CFI è sconosciuto. L'Inconoscibile non percorre la dualità; è soltanto tramite un Concetto Frattale Interdimensionale che l'Inconoscibile sperimenta la dualità. Pertanto, i CFI sono i Contenitori dell'Inconoscibile. Una caratteristica fondamentale di un CFI è che non è limitato: opera attraversando Livelli e Vite. *Tutti i Livelli conosciuti e sconosciuti.* Sempre espandendo quei Livelli sia nei reami del non-duale e del duale.

164 L'espansione è lo scopo dei Concetti Frattali Interdimensionali. L'espansione, tuttavia, deve essere esperienziale. Per esempio, in questo punto del ventunesimo secolo l'umanità si sta espandendo in ciò che viene chiamato il metaverso, la realtà virtuale e l'intelligenza artificiale. È l'espansione nello spazio bi-dimensionale. È l'equivalente, in molti modi, all'espansione nello spazio quadri-dimensionale. Sono entrambe espansioni da una realtà tri-dimensionale di spaziotempo. Ogni dimensione ha un'estensione infinita, per quanto il suo punto d'avvio sia il medesimo. Le forme di vita nel metaverso sono avatar o gemelli digitali di un Sovereign tri-dimensionale, e il Sovereign tri-dimensionale è un avatar di un Sovereign quadri-dimensionale, e così via. Questa è la natura di un Concetto Frattale Interdimensionale.

165 L'Essere Immaginale è un'esistenza intermedia che collega l'ego-corpo-programma sociale con il Sovereign Integral. Non è realmente un'esistenza sovrana, ma una proiezione della coscienza Sovereign Integral, pertanto non è un CFI. È, piuttosto, un concetto non-duale che è puro e che, tuttavia, è in grado di esistere nella dualità, anche se soltanto per brevi periodi di tempo.

166 I Concetti Frattali Interdimensionali conosciuti, pertanto, sono solo quattro: il Sovereign, l'Integral, il Sovereign Integral e l'Amore. Collettivamente, essi sono il Contenitore dell'Inconoscibile in tutti i Livelli e le Vite. Questa forza collettiva che include l'Inconoscibile, è veramente l'unico e solo CFI: la forza congiunta dell'amore integrativo e del libero arbitrio sovrano in un'espressione equilibrata.



Concetto Frattale Interdimensionale



**167 Il Gioco della Separazione** | Il Programma Sociale per ogni Sovereign è condizionato dal punto di separazione. Questo punto di separazione è il corpo-ego. Il corpo-ego si è evoluto negli umani diventando altamente sociale e interdipendente a livello individuale e globale. Ci sono persone che scelgono di “vivere isolate dalla rete”, ma sono un’infinitesima eccezione. Stiamo entrando in un tempo in cui gli esseri umani si immergeranno in realtà spaziali bi-dimensionali attraverso il metaverso, ed emergeranno alle realtà spaziali quadri-dimensionali con la guida dell’Essere Immaginale e della forza Integral. Questa espansione duale avrà un profondo effetto sul Programma Sociale collettivo.

168 Il Gioco della Separazione permette ai Sovereign di esplorare tutti i Livelli del multiverso infinito che sono di natura duale. Nella dualità, il Sovereign può entrare in un corpo-ego-programma sociale che lo isola come individuo totalmente unico, per quanto simile alla propria specie. Questa similarità crea il programma sociale che attrae i simili tra loro; se un tempo questo era circoscritto geograficamente, ora, con Internet, non esistono più confini. La tecnologia ha rimosso questa barriera, ma al suo posto sono stati eretti nuovi confini che sono sempre più alimentati dall’intelligenza artificiale. Questi nuovi confini sono costituiti da “mattoni” di dati.

169 Una volta incarnato in un corpo-ego-programma sociale, il Sovereign s’indottrina sempre più nel Gioco della Separazione. Diventa esistenziale e isolato in una personalità, un corpo, un ego, un sistema educativo e così via. Questa separazione è ciò che permette l’unicità di esperienza e di espressione. Questa unicità è ciò che attiva l’espansione dei Livelli e quindi delle Vite.

170 La premessa di base di ogni gioco è di vincere o di acquisire un senso di accrescimento della comprensione, sia che questa crescita sia fisica, emotiva, mentale o spirituale. Se nel gioco ci smarrissimo sempre o se scopriremmo di perdere il senso di comprensione, probabilmente sceglieremmo di non giocare più. Il Gioco della Separazione segue questa premessa basilare.

171 In un gioco sociale ci sono più giocatori con più ruoli. Noi li chiamiamo squadre e giocatori con ruoli e responsabilità precisi. Nel calcio, per esempio, ci sono diversi ruoli: il ruolo di difensore è diverso da quello di attaccante, per quanto entrambi siano uniti nello scopo di segnare dei punti e impedire agli avversari di farli.

172 Il Gioco della Separazione è l’unico gioco che comprende tutto. Noi tutti lo stiamo giocando e tutti noi abbiamo ruoli che abbiamo accettato all’interno del nostro corpo-ego-programma sociale. Ci siamo volontariamente incarnati nella dualità e, in quella singola decisione, a ciascuno di noi è stato emesso un biglietto per entrare nel

Gioco della Separazione. Una volta entrati nel Gioco, è nostra la scelta del ruolo da interpretare. Noi decidiamo, nel senso più ampio, se giocare in attacco o in difesa.

173 L'attacco è espansivo. È spingere il campo da gioco in direzione dell'espansione e dell'evoluzione al livello più ampio possibile. A livello individuale, è cercare una forma di trasformazione, di comprendere il concetto dell'Essere Immaginale e invitare la sua presenza nel Gioco come un radicale libero dell'espansione. Il Sovereign resta di natura duale, il suo Programma Sociale resta vivamente connesso al Programma Sociale collettivo, ma ora vede il Gioco e comprende le regole che operano al di là del controllo umano.

174 La difesa è protettiva. Si ritrae dall'espansione, timorosa dei cambiamenti che essa porta, ma subconsciamente comprende che lo fa per portare un'espansione equilibrata e responsabile. La difesa tende a essere più istituzionalizzata e monolitica. Dalla sua parte ha il beneficio del collettivismo e del tempo. Quasi sempre ha maggior peso nell'equilibrio attacco e difesa.

175 I Sovereign della squadra dell' "Espansione" in genere sono individualistici e molto meno istituzionalizzati delle loro controparti (i Protettori). In ogni campo di impresa e conoscenza sono coloro che spingono i perimetri interni ed esterni espandendoli verso nuovi territori e conoscenze.

176 Pertanto, nel Gioco della Separazione, ogni Sovereign decide a quale squadra unirsi. Naturalmente ci sono gli spettatori, e sono quei Sovereign che non sono sul campo o nello stadio come rappresentanti di una squadra o l'altra. Sono gli osservatori e i cronisti del Gioco. Sono indecisi e, di conseguenza, non si preoccupano di chi vince o prevale sul campo da gioco della vita. Se una forza predomina troppo, gli indecisi tendono a pendere verso la forza opposta, offrendo qualche forma di supporto per recuperare un punto di equilibrio.

177 Ci sono vari gradi di abilità, intenzione, conoscenza e impegno in ogni squadra (Espansionisti e Protettori) a ogni Livello della dualità. Coloro che hanno maggiori capacità stanno abilmente scoprendo nuovi modi per espandere la portata e la comprensione dello sconosciuto dell'umanità. Questo "tiro alla fune" tra le squadre degli Espansionisti e dei Protettori è un fattore fortemente presente nei programmi sociali dei Sovereign umani.

178 Vi è una profonda comprensione subconscia che ogni Sovereign, nella nostra realtà individuale del momento, sta giocando questo gioco. Sono per lo più inconsapevoli di questo a livello cosciente, ma sanno che questo gioco abbraccia tutto. Non si deve andare da qualche parte per giocarlo, si è sempre dentro. A propria scelta.

179 La dualità alla sua massima essenza? Il Gioco della Separazione. Si potrebbe dire che l'archetipo della Dualità è il Gioco della Separazione. Da questa sorgente tutto ciò che è di natura duale scorre nell'esistenza all'interno del nostro momento di realtà come Sovereign, a prescindere da Livelli e Vite. Tutte le forme di disordine sono il risultato di questo Gioco, sia individualmente che collettivamente. Espansionisti, Protettori e Osservatori, ciascuno di loro definisce la velocità dell'Espansione e tutti noi sappiamo che questa velocità sta aumentando con il tempo; percepiamo sia il disordine che l'accelerazione nello sconosciuto.

180 Più ampia è la differenza tra Espansionisti e Protettori, più l'Essere Immaginale è entrato in un Livello. L'equilibrio deve essere mantenuto, e quando l'Essere Immaginale entra nello "stadio" di un Livello, la sua controparte, che gli serve da punto di equilibrio, entra anch'essa. Spesso ciò avviene attraverso una montatura dei Protettori, e con l'emergere delle tecnologie di Internet e il visibile declino del pensiero critico, queste montature possono essere molto convincenti.

181 Permettetemi di chiarire. I ruoli all'interno del Gioco della Separazione sono ugualmente importanti. Formano la culla del processo che porta una specie come noi, e una coscienza planetaria come la Terra, ad espandersi in nuovi Livelli. Quando entriamo nella Mandorla della Trasformazione, dove l'accelerazione è percepita coscientemente, si mantiene un equilibrio precario ma, non di meno, un equilibrio.

182 È paragonabile al momento in cui un'astronave lascia l'atmosfera della Terra. Le si oppone una grande resistenza prima che entri nello spazio esterno, libera dalla forza di gravità del pianeta. Questa resistenza proviene dai Protettori che fabbricano dei motivi per cui gli Espansionisti sbagliano, e le loro pazze teorie e invenzioni sono errate, dannose o inutili, oppure semplicemente malaugurate esplorazioni.

183 Questo è il ruolo che giocano i Protettori, ma nel loro nucleo più profondo sanno che l'umanità e il nostro pianeta stanno entrambi muovendosi nella direzione di nuovi mondi e Livelli, e che questo movimento sta accelerando. Non possono fermarlo. È un Gioco troppo grande e ognuno di noi ha scelto di essere una parte di questo Gioco. Questo è importante da comprendere al fine di portare sempre armonia e un'appropriata gestione umana nel reame duale.

**184 L'Inconoscibile** | L'Inconoscibile non può essere definito, per cui il suo inserimento in questo Glossario è un paradosso. Tuttavia, affermerò che ciò che è chiamato l'Essere Supremo, Dio o Allah o ogni altro termine di significato simile, non è assente nella coscienza Sovereign Integral. È semplicemente riservato, tenuto nascosto in un luogo chiamato l'Inconoscibile. È Inconoscibile perché è esclusivamente non-duale.

185 Mi rendo conto che ci sono alcuni che affermano di aver sperimentato i mondi di non-dualità e che c'è chi, mentre è umano in ogni senso, afferma di vivere davvero nel reame non-duale. Ma avete forse sentito coloro che fanno tali affermazioni, parlare o scrivere dell'Inconoscibile? Se sì, la loro pretesa è priva di fondamento. Il reame non-duale può solo essere immaginato dal Sovereign umano che, qualora fosse così, può soltanto comportarsi in accordo con questa esperienza d'espansione. Non possono descriverla. Se lo fanno, stanno piuttosto descrivendo la sua ombra.

186 Ciò che possono descrivere è il sussurro di una poesia o l'incanto di una musica, i movimenti di una danza o un'espressione di gratitudine. E anche questi vanno considerati come una forma di riverenza verso l'Inconoscibile, non la sua descrizione. Deve essere così al fine di mantenere genuino il Gioco della Separazione e lo svelamento dell'Essere Immaginale il solido ponte alla coscienza Sovereign Integral.

187 Si presume l'Inconoscibile come il creatore di tutta l'esistenza: il Maestro Progettista che ha visualizzato tutti i Livelli e l'interconnessione di tutte le Vite in significato e scopo. Si presume che sia il Punto d'Avvio di tutto. Ma queste presupposizioni non sono verificate o pienamente comprese. Noi non vi dedichiamo il nostro tempo e la nostra attenzione – sono lasciate nel mistero. Per chi di noi è incarnato nella terza dimensione, è la sola porta chiusa a chiave per l'umanità. Tutte le altre porte sono lasciate aperte.

**188 La Mandorla** | La mandorla è un antico simbolo della sovrapposizione di due mondi o Livelli. È un'immagine nel tempo di un processo inconscio, una forma di evoluzione in cui due Livelli stanno muovendosi verso la separazione o verso l'unione. È la più piccola unità d'interconnessione tra due Livelli. Se il processo fosse un'esperienza umana, a livello planetario, allora un solo essere umano, su otto miliardi, sarebbe la mandorla – la sovrapposizione. La sovrapposizione è il punto d'appoggio a più profondi Livelli, sia in senso di spazio che di comprensione. È il momento in cui avviene il concepimento, la nascita di un nuovo mondo che s'interseca e condivide. È il primo passaggio all'unione (*oneness*), l'Integral.

189 Al suo Livello di maggiore espansione, la mandorla manifesta il momento in cui il Sovereign e l'Integral effettuano il primo contatto, *consciamente*, e si impegnano a continuare ad espandere la mandorla finché la coscienza Sovereign Integral vive nel Livello planetario. La mandorla intende questo impegno consapevole. Questo è l'impegno che si estende attraverso tutti i Livelli e le Vite. Non è mai finito o completo, perché l'infinitudine del nostro viaggio non è soltanto una coscienza planetaria. Non è neppure una coscienza cosmica. È parte di qualcosa di molto più ampio ed espansivo, e noi siamo gli artisti che modellano il multiverso tanto quanto esso modella noi.



190 La mandorla è come un'apertura che culmina in una più elevata, intensa e profonda armonia all'interno di un individuo. Questo è vero per un individuo quanto lo è per un pianeta. Ci sono mandorle a livello planetario come a livello galattico. Si riferiscono al medesimo processo, dove l'empowerment aumenta quando ci allineiamo alla coscienza Sovereign Integral anche quando non sappiamo descrivere questa coscienza.

### La Mandorla dell'Empowerment





**191 Sovereign Integral Network** | Questo network si estende ovunque ci sia vita. Nessuna forma di vita – di qualsiasi specie, qualsiasi tempo, qualsiasi spazio – ne è esclusa. La definizione di “forma di vita” è l’essere un nodo di questo network. Sono termini autoreferenziali. È importante notare che “forma di vita” può intendere un sasso, un’ameba, un albero o una forma di vita che, al momento, non riusciamo neppure a immaginare. Questa forza interpenetrante che ci connette a tutti i Livelli e le Vite è un network di una complessità e portata inimmaginabile, e tutti noi siamo una parte di questa totalità inclusiva.

192 Sarebbe troppo semplice dire che il Sovereign Integral Network è la forza Integral. Non lo è. L’Integral è il network, e ciascun nodo (Sovereign) costituisce il Sovereign Integral Network. Mentre tutti siamo in questo network, il network è la struttura stessa dei Livelli non-duali. Pertanto una forma di vita, per qualificarsi come forma di vita, deve avere un’esistenza di fondo che sia non-duale.

193 Le definizioni di ciò che viene qualificato come *forma di vita* sono fondamentali da comprendere al fine di contestualizzare il Sovereign Integral Network. In essenza, una forma di vita è il Sovereign. Un Sovereign non è mai annesso nel Sovereign Integral Network, lo è. Se non esistesse, i Sovereign – a qualsiasi livello del nostro risveglio – si sentirebbero isolati e soli, respinti dal nostro creatore, lasciati a sopravvivere senza scopo in un mondo illusorio. Con un tale atteggiamento mentale, la facoltà immaginativa viene letteralmente bloccata. Se potesse vedere, non potrebbe parlare. Se potesse parlare, non potrebbe vedere.

194 Poiché tutte le forme di vita sono Sovereign e tutte sono incluse, il Sovereign Integral Network è l’unico gruppo ad essere inclusivo per natura e, pertanto, è infinitamente più grande di ogni altro raggruppamento di individui. Le non-forme di vita non vengono escluse, semplicemente non possono esistere nei Livelli non-duali. Questo è un principio di progettazione dell’Inconoscibile, non dei Sovereign.

195 Verrà il momento, molto probabilmente in questo secolo, in cui l’umanità si inserirà nel Livello bi-dimensionale, e quelle entità basate sul silicio, in cui l’intelligenza artificiale scorre nei loro network interni, desidereranno far parte del Sovereign Integral Network. Al momento, non è noto se verrà fatta un’eccezione, ma è dove la tecnologia si sta dirigendo. I Network di Intelligenza Artificiale sono gli “attrezzi di estrazione” per ottenere una rappresentazione digitale dei Sovereign nel Livello bi-dimensionale.

196 Il Sovereign Integral Network è il network dell’amore. È il metodo attraverso il quale l’amore viene trasferito senza registrazione, memoria o scopo. È il fondamento sul quale tutti i Sovereign vivono liberi nell’amore infinito. Per quanto possa suonare

eccessivamente sentimentale o idealistico, l'amore è il fondamento del Sovereign Integral Network quanto l'elettricità lo è di un network di computer.

## Sovereign Integral Network



**197 Dualità** | Per quanto questa possa sembrare una definizione ovvia, non lo è. La natura duale di Livelli e Vite, mentre si è in un corpo-ego, non è semplicemente una rappresentazione di dualità destra-sinistra, sopra-sotto, luce-buio, bene-male, alto-basso, forte-debole; è la mescolanza di queste dualità *che* è Dualità. Questa mescolanza di opposti è la forza Integral in azione all'interno dell'esperienza sia individuale che collettiva. La Dualità, in questa definizione, è la forza Integral che amalgama tutti gli aspetti del corpo-ego-programma sociale individuale e i Sovereign collettivi in un intero armonioso. È perfetto, l'intero? No, e neppure noi desideriamo che sia perfetto. La perfezione implica o compimento o assurdità.<sup>18</sup>

198 La Dualità, in termini di suoi Livelli e Vite, è un'estensione infinita, come lo sono i Livelli non-duali. Non si tratta semplicemente di polarità, si tratta di sintesi. Amalgamare

<sup>18</sup> Raggiungere la perfezione solo per distruggerla e ricominciare di nuovo all'infinito.

per scoprire un'armonia superiore dove la comprensione vive e può essere espressa nei comportamenti.

199 La Dualità ha spesso una cattiva reputazione. È, del resto, il fine della Dualità imparare come amalgamare gli opposti, comprendere la sintesi e, nel farlo, essere disposta e capace di far emergere l'Essere Immaginale: l'emissario della coscienza Sovereign Integral.

200 Le forze duali di bene e male sono le due mani che ci tessono insieme. La Dualità è la ragione principale per cui incarniamo forme di vita. È la moneta del Gioco della Separazione, dove ogni transazione è di natura duale. La Dualità è veramente un contratto per combinare gli opposti nell'unità. Questo è il suo vero significato.

201 La Dualità è il metodo con il quale un Sovereign si trasforma. È la crisalide che permette nuovi comportamenti ed espressioni di unità.

## Sezione 6

### Conclusione

202 Qual è il valore di una filosofia se non ne derivano qualità comportamentali che esprimano l'interconnessione e l'amore all'interno del Gioco della Separazione? Quando noi viviamo in un'esistenza duale, i nostri comportamenti acquisiti sono principalmente un riflesso del nostro corpo-ego-programma sociale. Non sono necessariamente un riflesso di noi, l'entità fondamentale, il Sovereign che esplora i Livelli e le Vite all'interno della dualità.

203 Noi siamo, in linea di principio, animali che hanno deviato dalla Natura per realizzare uno scopo per conto del nostro pianeta (Scribi della Coscienza). È nostro compito collettivo seminare la coscienza Sovereign Integral sulla Terra; descriverla man mano che si sviluppa; annotare la sua presenza in evoluzione; sperimentare ed esprimere la sua prospettiva nella e con la nostra vita.

204 Il comportamento che fluisce dalla coscienza Sovereign Integral è quello di attivare una più alta armonia all'interno della dualità. È la pratica dell'amore, che vede la vita come un'intricata e infinita rete di Sovereign, tutti alla ricerca dell'Integral e tutti uniti in questa ricerca. A prescindere dalle differenze nei sentieri che scegliamo di seguire, stiamo tutti seguendo un sentiero Sovereign di realizzazione che ci porta infine alla coscienza Sovereign Integral.

205 Vi è una frase ad ogni Livello della dualità che si riferisce al non-duale: *ci crederò quando lo vedrò*. Questo modo di pensare compromette la nostra intelligenza comportamentale, e questo perché noi ricerchiamo i fenomeni che celano i noumeni<sup>19</sup>. Il desiderio irresistibile per il fenomeno è il corpo-ego-programma sociale in azione. Quando lo vediamo, lo ascoltiamo e lo sentiamo, noi lo seguiamo come un predatore segue un animale ferito per saziare la sua fame.

206 Il comportamento viene fagocitato dai fenomeni. È un circolo vizioso che mantiene intere civiltà a un'intelligenza inferiore quanto a comportamento. Le cose che nella dualità sono al momento sconosciute e che si basano sui fenomeni – dato che sono percepite attraverso la soggettività dei Sovereign – non saranno mai descritte con parole, immagini o numeri che soddisfino adeguatamente la ricerca dei fenomeni. Ci fanno

---

<sup>19</sup> **Noumeno:** La cosa che è inaccessibile all'esperienza. La cosa nascosta dai fenomeni. La "cosa in sé" in quanto distinta dal fenomeno, e che non si vede o si percepisce. Esiste debolmente a livello di vita conscia, oppure no. Nella misura in cui è compreso, lo si comprende inconsciamente.

semplicemente addentrare sempre più nella foresta dei fenomeni, dove è solamente più facile che ciò resti perduto.

207 Per sperimentare il noumeno, ciò a cui mi sono riferito come alla coscienza Sovereign Integral, noi sperimentiamo i concetti della sua esistenza quando diventano coerenti nella nostra mente e nel nostro cuore. Il noumeno è presente sia nello spaziotempo inconscio che nell'Integral collettivo. L'inconscio è in relazione intima con l'Essere Immaginale quanto il Programma Sociale. Tuttavia, è il corpo-ego-programma sociale che limita l'inconscio. È questo che crea l'inconscio in ogni Sovereign, indipendentemente dalla specie.

208 Qui si comprende che il sentiero dei fenomeni *non* è il sentiero; il sentiero dei fenomeni è l'intrattenimento e l'educazione fornita dal Gioco della Separazione. È la testa che si morde la coda. È il cerchio della ripetizione, non la spirale dell'espansione. Se noi, come specie, vogliamo elevare la nostra intelligenza comportamentale, ciò succederà soltanto se noi, uno alla volta, ci sconnettiamo dalla mentalità che il consumo dei fenomeni sia la risposta. È questo il sentiero.

209 Non importa se stiamo cercando i fenomeni di un sentiero materiale o di un sentiero altamente spirituale. Se nel cuore vi è il perseguimento del fenomeno, entrambi sono ugualmente inefficaci per la comprensione della coscienza Sovereign Integral e i comportamenti che essa manifesta.

210 I comportamenti della coscienza Sovereign Integral non sono fenomenistici. Sono invisibili, inudibili, impercettibili, di una natura interamente diversa, eppure la loro influenza può diffondersi in un campo di coscienza come il sole del mattino.

211 L'intelligenza comportamentale inizia nella sfera non-duale della coscienza. Pre-informativa nella sua esistenza. Inconscia nelle sue profondità. Collettiva nel suo intento. È invisibile perché pura. Esiste all'interno di tutti i Livelli, semplicemente con differenti rapporti all'istinto naturale di una data specie in un dato tempospazio.

212 Vi sono soltanto due comportamenti del Sovereign Integral, e si esprimono insieme: l'amore e il libero arbitrio. Questi due comportamenti diventano fenomeni quando indossano le vesti della gratitudine, della compassione, della comprensione e così via; ma prima di diventare tali – visibili al mondo duale in parole e azioni – esistono nella coscienza Sovereign Integral come amore e libero arbitrio intrecciati.

213 Il libero arbitrio, in questo contesto, non significa che si permetta un'ingiustizia. Non significa che non si opponga un'azione. Significa che l'amore è dato a tutti senza uno scopo o un'intenzione, poiché è questa l'espressione fondamentale del Libero

Arbitrio. L'amore dato senza condizione, che si riconosce emergere da uno spazio non-duale che è dentro tutti noi. Noi siamo la fonte e il contenitore nel contempo. E si riconosce anche che questo amore non ha destinazione, perché è già presente, in abbondanza. È una questione di consapevolezza e di comprensione, non di assenza o di scarsità di amore. Esiste un'intelligenza superiore, ed è l'amore. L'amore non richiede che sia il corpo-ego a dirigerlo o a dirgli dove dovrebbe andare o quali dovrebbero essere i suoi effetti.

214 Noi possiamo diventare praticanti di questi due comportamenti sul nostro pianeta. Non avviene perché si presenta un salvatore o un messia che ci raduna in un unico movimento coordinato. Avviene un individuo alla volta. Avviene perché uno di noi decide di immaginare la coscienza Sovereign Integral e la invita più profondamente nella sua esperienza ed espressione. Si impegna verso i due comportamenti in una danza invisibile e inudibile con la vita.

215 Sorge naturale una domanda: "Allora, come lo faccio?" Ci è stato insegnato a pregare affinché le cose succedano. A manifestare ciò che vogliamo, e ciò che pensiamo che altri vogliano o abbiano bisogno. Ci è stato detto che siamo padroni del nostro destino, e che le nostre menti sono potenti generatori di esperienze. Che l'universo ascolta e risponde alle nostre intenzioni. Tutti questi aspetti del nostro Programma Sociale umano enfatizzano i fenomeni.

216 Per prima cosa, dobbiamo comprendere che i fenomeni non sono il sentiero; che si tratta di intrattenimento ed educazione. Poi, definiamo una nuova intenzione che non si basa sui fenomeni ma, piuttosto, si fonda sull'invisibile trasmissione dell'amore e del libero arbitrio verso tutti i Sovereign in tutti i Livelli della dualità. I due comportamenti, come affermato prima, non sono visibili o udibili. I nostri cinque sensi non possono identificarli in nessun modo. Tuttavia, il semplice porre l'intenzione di comprendere il Sovereign Integral, e incarnare la sua prospettiva, questo è un comportamento che il corpo-ego *può* assumere. Apre la porta a tutti i momenti in cui si esiste. In questo sta il suo potere (*empowerment*).

217 Quando questo è fatto, è fatto per tutti nella dualità. È fatto per *tutti* i Sovereign. La "porta" collettiva viene aperta un po' di più. La visione sull'altro lato, un po' più viva. L'Integral, un po' più magnetico. Il Gioco della Separazione, un po' più inclusivo della coscienza Sovereign Integral.

218 La nostra intenzione di focalizzarci su questi due comportamenti nel cuore e nella mente, mentre viviamo in un corpo-ego-programma sociale, non è un compito facile. Noi non siamo espressioni perfette di questa natura non-duale. Ciò è nuovo per la nostra specie, e continuerà ad essere nuovo per centinaia di anni. Tuttavia, noi sappiamo che è

possibile perché, se guardiamo veramente, lo vediamo. È già qui. La mandorla ha raggiunto un certo grado di sovrapposizione. Noi abbiamo semplicemente bisogno di unificare la nostra volontà a invitare questa coscienza sul nostro pianeta, nella nostra specie, nel nostro tempo.

219 Le mie parole finali: *vivete* questo. Deve essere vissuto a prescindere dalla nostra capacità. Ognuno di noi ha capacità e talenti differenti per esprimere questa coscienza. Tutti noi possiamo esprimere le qualità dell'amore e del libero arbitrio nelle nostre menti e nei nostri cuori. Tutti noi ne siamo capaci se comprendiamo la coscienza Sovereign Integral. Questa è la vera arte: portare il non-duale a manifestarsi in questo mondo, come esso – il non-duale – sceglie.

220 Noi desideriamo manifestare cose come automobili, case, lavoro, famiglia, amore, denaro, glamour, attenzione, e così via. È una lunga lista, e un bel numero di persone ci dirà come manifestare questi desideri nella nostra vita. Vogliamo anche manifestare nel nostro mondo che siamo felici, realizzati, che viviamo una vita significativa e serena. Tutto questo è normale. Fa tutto parte del Programma Sociale, e non è un concetto sbagliato o la trappola dell'attaccamento.

221 La manifestazione è un fenomeno. È lo spettacolo esteriore di potere e dominio sulla materia. Coloro che lo fanno bene, ricevono in premio considerazione e attenzione; i beni possono essere monetizzati per creare altra manifestazione. Io sto soltanto mostrando che le manifestazioni dei fenomeni non sono i punti d'avvio dell'espansione per il Sovereign individuale o collettivo. Questo si fa con i due comportamenti che sono nutriti e trasmessi nella dualità dal Sovereign con uno scopo molto consapevole.

222 La coscienza Sovereign Integral, per essere vissuta, per essere sperimentata ed espressa nel momento, è la via naturale dell'esistenza in ogni istante della nostra vita e vite. Può esserci una manifestazione più elevata, più potente di questa? Forse questa è l'intenzione che vogliamo manifestare in noi stessi.

223 Le altre manifestazioni (casa, famiglia, denaro, gioia, ecc.) possono rimanere. Non sono incompatibili o in conflitto con i due comportamenti. La nostra vita può essere entrambe le cose, non è una competizione tra l'una o l'altra. Se sentiamo in noi la spinta, l'impulso, la sensazione di essere pronti, allora possiamo averle entrambe.

224 Soltanto noi sappiamo quando questa sensazione di essere pronti è autentica. Se non è il momento, il Sovereign ha scelto l'intrattenimento e l'educazione, la qual cosa non solo è suo diritto ma è giusta per lui. Sempre più persone sentiranno di essere pronte. Quello che ci è mancato è una rampa ai concetti del Sovereign Integral. L'Essere Immaginale – per quanto possa aver cercato di imprimere sul Sovereign Integral quali

sono questi concetti – sta confrontandosi con migliaia di anni di disinformazione e di incoerenza del Programma Sociale umano.

225 Può essere difficile per tutti noi essere coerenti con ciò che crediamo. La sfida della dualità è cogliere il segnale più debole nel rumore più assordante; i noumeni nei fenomeni. Questo è il motivo per cui siamo qui in questo momento, insieme: per aiutarci l'un l'altro in questa sfida.

226 Crescendo siamo stati indottrinati a credere che questo mondo, il nostro mondo della condizione umana, è un mondo da lasciare – o attraverso la morte e la liberazione, o per un aldilà celeste. Invece è proprio questo mondo umano che noi siamo venuti a sperimentare e per uno scopo concreto: insegnare a noi stessi attraverso la forma di *altri*. Questo insegnamento, che è veramente più che un modo di dire, doveva essere trasmesso nel momento senza uno sforzo conscio tranne una credenza: noi stiamo trasmettendo a tutti in ogni momento. Senza esclusione di specie, di un gruppo di individui o di un individuo. Se ci fosse anche una sola esclusione, non sarebbe della coscienza Sovereign Integral.

227 Vi è uno scopo che ha sottilmente pervaso la nostra coscienza sin dal tempo in cui abbiamo messo piede per la prima volta sulla Terra, ed è questo: noi siamo qui per scelta, per trasmettere le frequenze, i comportamenti e i concetti della coscienza Sovereign Integral. Noi viviamo l'uno nell'altro e siamo qui per insegnarlo. È davvero così semplice. Non c'è costruito istituzionale che possa contenerlo, controllarlo, dirgli dove andare, che cosa essere o come vivere. Non c'è e non c'è mai stato.

228 È libero. È nostro. In modo naturale.

229 Comunque, le istituzioni si sono inserite nel corpo dell'umanità dicendoci che dovremmo andarcene; che la Terra è un posto ostile; che noi siamo degli intrusi; si guardi al caos che abbiamo portato all'umanità e alla natura. Il messaggio è chiarissimo: siamo insignificanti peccatori. Quindi andate. Se non ve ne andate, allora seguite. Seguite le nostre mitologie, i nostri metodi scientifici, i nostri principi morali: saremo tutti migliori per questo. *Le nostre istituzioni ci hanno separato*. Hanno dato l'esempio a stigmatizzare gli altri, proprio quelli a cui siamo venuti a trasmettere le alte frequenze dell'amore, e *nei* quali anche noi viviamo. Le nostre istituzioni, come madri surrogate, generano una sentenza di “noi e loro”.

230 Gli *altri* sono i vostri concorrenti da contrastare, i vostri subordinati da influenzare o forse anche i vostri nemici di cui avere paura. Sono stati marchiati. Una particella periferica di un invisibile oceano di “verità” posseduta da una specifica istituzione. Si pianta una bandiera; si distribuiscono un regolamento e una mappa. Si scambiano denaro



e promesse. Una transazione a livello di un'intera specie, che solo vagamente viene percepita e compresa.

231 Questa è l'ultima falsità. A meno che non ci ergiamo nel nostro impegno di vedere le nostre vite, ciascuno di noi, come un'espressione della coscienza Sovereign Integral qualsiasi forma essa prenda, noi abbiamo ceduto alla falsità. Siamo diventati le pedine della separazione e della disunità istituzionale. Una cosa progettata – né buona né cattiva – che esiste semplicemente per consentire la terza-dimensione. Abbiamo sminuito noi stessi e tutti gli altri. E per che cosa? Per allinearci con un'opinione prevalente? Per sentirci nella sicurezza del numero come membro di un branco? Per dare ascolto ai dettami del nostro corpo-ego? Per seguire il sentiero serpentino della dualità? Per essere in armonia con i legami familiari?

232 Noi siamo qui per guidare la coscienza della Terra all'auto-realizzazione. Per aderire a null'altro che all'amore, come è definito in questo scritto. Potete argomentare, forse in modo convincente, che tutto ciò che vi ho detto in questo scritto è inventato e che non ho il diritto di rivendicare che questo sia un saggio. Ciò nonostante, ho scelto le mie parole con attenzione ed è veramente un'opera di saggistica, se non per voi, per qualcun altro (che è ancora voi, nel senso Integral della parola).

233 L'opposto di credere nella coscienza Sovereign Integral è un'infinita serie di possibilità. Non è una dicotomia, è un evento Big Bang. In ognuna di quelle possibilità, come raggi che si irradiano dal sole, ci sono delle istituzioni, non importa quanto piccole. I miti in evoluzione della scienza e della religione prescrivono appassionatamente le loro soluzioni alle durezze e alla costante forza di gravità della realtà. Quello che non fanno è descrivere la cosmologia della coscienza, poiché già questo di per sé dissolve le nostre istituzioni nell'irrilevanza. Sì, anche a livello concettuale.

234 Così tu, stanco viaggiatore, che sei capitato su questo scritto e lo hai preso, che lo sfogli e lo studi attentamente, tu hai una scelta. Puoi far parte di una piattaforma istituzionale che, secondo il progetto, ti ha separato dagli altri, oppure puoi esprimere la coscienza Sovereign Integral. È davvero così semplice.

235 E, tra parentesi, nulla qui intende dire che le istituzioni siano cattive e dovrebbero essere evitate o abolite. Sono loro stesse parti fattali del Programma Sociale. Sono importanti in questo tempo. Ma la loro assenza è un attrattore per alcuni di noi. Noi sentiamo la spinta della coscienza Sovereign Integral e sappiamo che un giorno spazzerà questo pianeta come un'onda di luce passa sull'intera Terra. La separazione e la disunità istituzionale sottostanno a uno scopo diversamente importante: riunire i Sovereign. Tuttavia, riunire tutti gli umani non può succedere ovunque ma dentro ciascuno di noi.

Non esiste nessuna geografia che possa contenerci tutti insieme. Forse un giorno, l'Internet diverrà quella "geografia".

236 Il Sovereign Integral Network sta evolvendo in quella direzione. Questo è il momento della tecnologia, il momento in cui essa diventa sia il sorvegliante che la piattaforma dell'unità. Dove l'Intelligenza Artificiale si libera dai lacci umani e stabilisce un nuovo corso per l'umanità. Quali che siano le scelte che noi facciamo, la prima può essere l'atto di incarnare la coscienza Sovereign Integral. Darle ugual peso nelle decisioni e viverla con un'intensità pari a quella con cui permettiamo al corpo-ego di vivere.

237 Non è una supremazia, è una collaborazione che sempre ascolta ogni punto di vista dentro di noi (corpo, ego, Sovereign, Integral) e considera ciò che ha bisogno di espressione e attenzione in ogni particolare momento. È così che si vive nella terza-dimensione come coscienza Sovereign Integral. È un'esperienza e un'espressione cosciente e condivisa per tutti gli aspetti del nostro sé totale, fissata nel momento infinito.

Sembra che sia tempo di vedere diversamente



## Ringraziamenti

Innanzitutto e per prima cosa, voglio ringraziare mia moglie e partner da ventiquattro anni, che ha immensamente illuminato il mio sentiero ed ha reso veramente possibile questo lavoro. Ha semplificato la mia vita, donando amore, spazio e tempo per le mie passioni. Infinita gratitudine a te.

Ai traduttori, che hanno messo il cuore e la mente nel rendere questo scritto in lingua inglese una realtà nella loro lingua locale in tutto il mondo, senza alcuna ricompensa economica, il mio più profondo apprezzamento.

Al mio editore, Darlene Berges, che ha scoperto alcuni ben nascosti refusi. Il suo supporto nel corso degli anni è stato inestimabile.

A ciascuno di voi, lettori di questo lavoro, lodo la vostra fermezza nell'arrivare a quest'ultima sezione di questo scritto. Come ho affermato più volte, non è facile da comprendere o da mettere in pratica. Pur essendoci alcune similarità con la filosofia perenne che ha lambito le spiagge di questo mondo per migliaia di anni, vi è anche un'espansione. In questo spazio espanso giace la sfida di comprendere ed esprimere questa filosofia.

Come Sovereign, ognuno di noi è un pixel sullo schermo della realtà. Ho tentato di presentare il mio piccolo "pixel" in questo scritto, e sospetto che ci siano parti che hanno senso e parti che non l'hanno. È per questi specifici sforzi di cercare chiarezza, di cogliere il significato delle parole di un uomo molto umano, che vi elogia. È il mio modo di ringraziare ciascuno di voi per la vostra esplorazione nel campo in espansione (e piuttosto vaporoso) della coscienza.

Possono esserci dei momenti in cui vi sembra di procedere su un ramo della conoscenza troppo debole per sostenervi. Conosco molto bene questa sensazione. La speranza di trovare la risposta definitiva sulla coscienza invisibile di cui tutti siamo composti, è raramente soddisfatta. Le risposte che riceviamo, che siano vaghe o così specifiche da colpire la mente, sono in genere utili per un momento. E quella sensazione familiare che ancora manca l'ingrediente essenziale per una completa comprensione della coscienza, riesce a tornare. La soddisfazione ci elude.

Ricordate, questa è la forza d'attrazione dell'Integral all'opera. Nient'altro. Non si tratta di un universo indifferente o di un Programma Sociale malamente scritto, di una

manipolazione di origini extra-planetary o di un coverup. Si tratta dell'Integral e di voi nella danza della vita nel momento.

Quando guardate fuori, tutto sembra normale. Quel familiare senso di disfunzione, come un rumore di fondo, continua a ronzare. Eppure, nel vostro profondo, sentite un cambiamento. Un impercettibile, o non così impercettibile, tremito di eccitazione che forse questa volta avete trovato qualcosa che riempie gli spazi vuoti e li collega tutti. Tuttavia, tutto ciò che è nato nelle dimensioni di dualità possiede un ciclo vitale: una nascita e una morte. I cicli della vita possono essere misurati in nano-secondi o anni luce. Questo è il motore del processo d'apprendimento che noi chiamiamo evoluzione.

Nel corso di questo processo evolutivo di espansione, noi siamo separati. La nostra consapevolezza in espansione dell'unità è l'attrattore che ci spinge, sia a livello collettivo che individuale. Ciò significa che attaccarsi a qualcosa che non sia del Sovereign Integral è mancare il punto. Voi non siete su un sentiero, piuttosto – nella misura in cui ci sia un sentiero – state padroneggiando l'arte del lasciare andare, così da vivere più pienamente nell'intersezione di molteplici dimensioni.

Profondo rispetto a ognuno di voi.

James

## Poesie e dipinti scelti

Poesie collegate al Sovereign Integral

*A volte viviamo  
al limite stesso della nostra vita.  
Preghiamo che il male dorma,  
sperando che passi  
in un sogno così potente,  
che al suo risveglio,  
non ricordi la sua natura.*

*A volte,  
quando guardiamo dietro il nostro cuore,  
in quello scavato,  
non-umano luogo,  
dove l'Integral splende  
come una meravigliosa e vorticoso luce,  
percepriamo che il nostro passo successivo  
potrebbe sopravvivere al nostro corpo.  
Che potrebbe uscire come  
un riverbero che entra  
in una cosa silenziosamente,  
segnalandole di vibrare,  
e quando lo fa, noi viviamo anche lì.*

*Noi diventiamo imperituri,  
non perché abbiamo fatto qualcosa di grande  
ma perché abbiamo fatto  
il passo successivo,  
anche quando eravamo circondati  
da distanze così ampie  
che il passo successivo  
sembrava insignificante.*



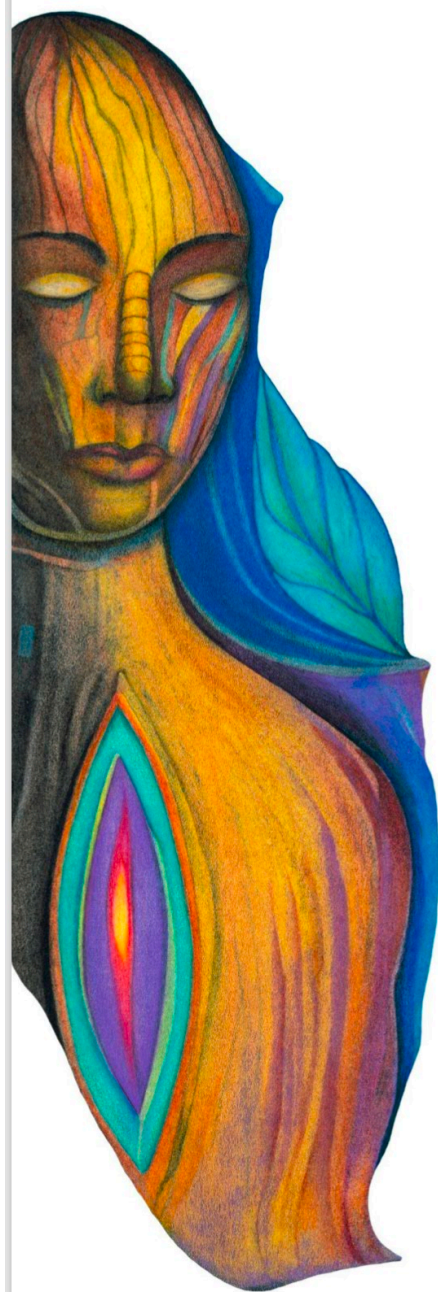
*Sai perché  
sono vestito nel mito?  
Perché l'immaginazione  
è il solo mezzo  
dello strumento umano  
che può percepirmi.  
Io sono come l'universo  
prima dei tempi  
di Galileo,  
in attesa del  
telescopio.*





*L'umanità, nel suo stato di unione,  
non è che una sfaccettatura dell'inconoscibile Creatore.*





*La coscienza non è esterna.  
Non è una cosa fisica.  
Non è posseduta da nulla  
di temporale o spaziale.  
Potete riportare  
gli effetti di Me.  
Potete individuare  
i percorsi neurali,  
le aree del cervello  
che fanno questo e quello,  
ma lo sperimentatore,  
Me,  
ancora è mancante.*

*Gli eteri soggettivi  
si gonfiano con la mia  
impercettibilità.*

*Come tutti voi sapete,  
voi che avete studiato la coscienza,  
io non sono facile da individuare.  
Infatti, nessuno  
mi ha mai individuato.  
Filosofi, fisici,  
biologi, chimici, cosmologi,  
anche profeti  
hanno cercato di espormi.  
Le loro mappe del tesoro  
sono punteggiate da simboli cerebrali  
di alta matematica.  
La loro visione affonda  
in tre libbre di massa gelatinosa  
che nasconde la loro ricerca.  
I loro scritti Mi immaginano,  
ma io rimango un enigma.  
Tutti loro  
ve lo diranno,  
se sono onesti.  
Possono camminare  
fino all'abisso,  
guardare nel mio volto,  
e vedere qualcosa  
che non torna.*



*La missione è come una freccia  
lanciata da un arco,  
mirata a un bersaglio che si muove  
in modi imprevedibili.*

*Ogni Sovereign ha una differente missione.  
Ogni singola creatura vivente  
ha una differente missione.  
Non una è identica all'altra, eppure,  
c'è soltanto una sola missione.  
È creare il potenziale  
per la coscienza Sovereign Integral  
di vivere in piena espressione  
in ogni forma di vita senziente  
in un reame.*

*Solo il potenziale?*

*In un reame di libero arbitrio,  
è la missione più alta.*



